IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 31 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 3 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dimostrazione navale ad Antivari

Data la risposta negativa del Montenegro all'invito collettivo delle Potenze di cessare dall'assedio di Scutari e da ogni ulteriore ostilità nei territori che le Potenze stesse hanno, con deliberazione unanime, deliberato debbano razionalmente far parte del nuovo Stato dell'Albania — perchè da secoli abitati da popolazioni albanesi — la decisione della Conferenza di Londra non poteva essere che quella dell'intervento.

E una volta adottata tale decisione da *tutte* le Potenze, l'Italia, per quanto a malincuore — per ragioni facili a comprendersi, benchè non etniche, nè aventi stretta connessione con la politica internazionale — non poteva certamente isolarsi, rifiutando la sua adesione.

Noi vogliamo ancora sperare che il Re e il suo popolo, guidati da quel buon senso che hanno sempre dimostrato e che valse, raro esempio invero, al piccolo Principato la onorifica elevazione a Regno, non vorranno insistere nella continuazione dell'assedio di Scutari e neppure nell'idea di volerne effettuare l'occupazione, ma preferiranno accettare l'amichevole consiglio dell'Europa prima che le Potenze siano costrette a compiere materialmente la decisione presa.

Il Montenegro dovrebbe, come la Turchia, tener conto della situazione che nessuno può modificare e accettare il deliberato delle Potenze.

A Costantinopoli, dopo essersi mostrati riluttanti al punto di non aver esitato a compiere un colpo — brutto colpo — di Stato, si sono rimessi a quanto deciderà la Conferenza di Londra e sarebbe in verità desiderabile che tutti gli Stati alleati facessero altrettanto, per metter fine ad una guerra dalla quale — qualunque potesse essere un ulteriore svolgimento — difficilmente potrebbero sperare maggiori risultati di quelli ragionevolmente conseguibili allo stato delle cose.

Dopo tutto, se l'Europa avesse voluto adottare una politica di coercizione — per non dire di sopraffazione — non le sarebbe mancato nè il modo, nè il mezzo. Essa ha invece evitato di ricorrere ad un sistema di compressione, lasciando adito alle rivendicazioni che si connettono al principio della nazionalità, quel principio che a rigore il Montenegro non potrebbe invocare rispetto alle popolazioni e alla tradizione storica di Scutari.

Dobbiamo quindi augurarci che gli Stati alleati, avendo ormai raggiunto l'ideale, perseguito con tanta fede e tanta costanza, vogliano ora consolidare le loro conquiste, assicurando una lunga èra di pace ai loro popoli e alla penisola balcanica.

Non sarà superfluo riassumere alcuni precedenti in materia di dimostrazioni navali.

Le acque oggi montenegrine furono già teatro altra volta di una dimostrazione navale internazionale. Nel novembre 1880 le Potenze avevano deliberato di procedere alla trasmissione del porto di Dulcigno al Montenegro invece delle città di Plava e Gusinge, che il trattato di Berlino aveva assegnato al Principato.

La Turchia si rifiutò al cambio e allora essa fu costretta a cedere di fronte alla dimostrazione: dimodochè, mentre la dimostrazione navale del 1880 fu compiuta in favore dell'allora Principe Nicola contro la Turchia, ora si compie in favore dell' Albania.

— Altre dimostrazioni navali si ebbero da quell'epoca in poi, e cioè:

quella del 1886 al Pireo, per obbligare la Grecia a rinunciare alla progettata guerra contro la Turchia:

quella del 1897 a Creta, per impedire la proclamazione dell'annessione dell'isola alla Grecia:

nel 1902 a Mitilene, dimostrazione della sola flotta francese per obbligare la Porta a mantenere i suoi impegni verso i creditori dell'Impero ottomano:

infine, nello stesso anno 1902, Inghilterra, Germania e Italia procedettero ad una dimostrazione nel Venezuela, contro il regime arbitrario dell'ex-presidente Castro.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Londra**, 2. L'Imperatore di Germania ha invitato il Re e la Regina d'Inghilterra al matrimonio di sua figlia il 24 del prossimo Maggio.

Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno accettato l'invito.

(S) **Madrid**, 2 — Il Nunzio apostolico mons. Ragonesi ha fatto una visita ufficiale al Presidente del Consiglio conte di Romanones. Il colloquio è stato lungo e cordiale.

(S) **Parigi**, 2. — I Sovrani del Belgio hanno lasciato Parigi alle 12.55 per ritornare a Bruxelles, salutati alla stazione dal Ministro degli esteri e dal rappresentante del Presidente Poincaré.

(S) **Washington**, 2. — Si assicura da buona fonte che Max Combs accetterà la Ambasciata di Parigi.

◆ (S) **Belgrado**, 2. Il *Mali Journal* annunzia che il Re Pietro è ammalato di gastralgia da due giorni ed è costretto di rimanere in camera.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 3 (ore 0.50). — La risposta del Montenegro al passo delle Potenze ha sollevato aspre critiche in questi circoli politici. Si trova che il richiamo del Montenegro alla neutralità delle Potenze non è compatibile con l'opera di conciliazione che le Potenze stesse si propongono di esplicare. Si osserva che le Potenze hanno già gravemente violato la neutralità intervenendo in favore degli Stati balcanici quando essi erano alla mercè della Turchia.

L'atteggiamento della Turchia, invece, che rapidamente e senza restrizioni ha accettato le proposte delle Potenze, incontra innegabili simpatie.

La risposta del Montenegro ha avuto per immediata conseguenza di render inevitabile la dimostrazione navale, con la partecipazione anche della Francia, benchè quasi dica che una decisione definitiva non è stata ancora adottata.

Infatti, il Governo francese, di fronte alle riserve di quello russo nei riguardi della dimostrazione navale, ha trasmesso all'Ambasciatore di Francia a Pietroburgo istruzioni di chiedere al Governo alleato una specie di mandato.

Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo telegrafa di avere avuto al Ministero degli Esteri le seguenti dichiarazioni: « Il nostro Governo si trova in una delicata posizione. Pur riconoscendo le buone ragioni che militano in favore della dimostrazione navale, la Russia non potrebbe prendere parte ad un atto di coercizione contro il Montenegro. La partecipazione della Russia, del resto, è resa impossibile per il fatto che attualmente essa non ha unità navali nel Mediterraneo ».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 2. – *Camera dei Comuni* – Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il Sottosegretario per gli affari esteri *Acland* dice che le Potenze non hanno indicato il limite dei giorni per lo sgombro del territorio occupato dalla Serbia e dal Montenegro in Albania.

Nessun passo è stato ancora fatto da questi due paesi, il quale indichi che essi accederanno alla domanda delle Potenze.

L'assedio di Scutari è stato ripreso per annettere al Montenegro una popolazione di 40.000 abitanti, contrariamente alla volontà di questi ed alla decisione delle Potenze.

Le Potenze hanno tutte consentito nella dimostgzione navale per far rispettare la loro decisione e ciascuna di esse parteciperà o aderirà alla dimostrazione stessa.

Due navi da guerra inglesi si trovano a Corfù, pronte a partecipare alla dimostrazione navale, e anche quelle delle altre Potenze sono pronte.

Rispondendo ad una interrogazione di King, circa il viaggio del Legato Pontificio a Malta, il segretario parlamentare per l'ammiragliato *Macnamara* dichiara essere esatto che una nave da guerra inglese ha ricevuto l'ordine di trasportare il Legato Pontificio al Congresso eucaristico di Malta il 24 corr.

Le spese per questo viaggio saranno lievi. Nessuna disposizione è stata presa ancora circa il ritorno.

Macnamara aggiunge che si tratta semplicemente di un atto di cortesia verso un distinto visitatore.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 2. La riunione dei capi gruppo del Reichstag ha deciso oggi di non limitare la discussione della legge militare alla Pentecoste e di continuarla dopo le feste.

La discussione della legge militare comincierà dunque lunedì prossimo in prima lettura. Si crede che il Cancelliere pronuncierà un importante discorso.

SVIZZERA

(S) **Berna, 2.** — Stamane al Consiglio Nazionale *Fazy* (Ginevra) ha svolto una mozione che chiede l'aggiornamento del voto della convenzione del Gottardo, per permettere al Consiglio federale di aprire nuovi negoziati.

Hirter (Berna) ha combattuto il rinvio, difendendo la convenzione.

Kuntsche (Vallese), *Villemain* (Ginevra) e *Scherrer Fullemann* (Sangallo) hanno combattuto la convenzione, criticandone le disposizioni, e sopratutto la clausola della nazione più favorita.

◆ (S) **Berna**, 2. Nella seduta pomeridiana del Consiglio Nazionale, continuandosi la discussione sulla Convenzione del Gottardo, *Baschein* (Grigioni) si dichiara favorevole alla Convenzione.

Chuard e *Demeuron* (Vaud) criticano la Convenzio e parlano in favore dell'aggiornamento. Se l'aggiornamento venisse respinto, voteranno contro la ratifica.

Alfredo Frey (Zurigo) pronuncia un importante discorso contro la Convenzione.

Le Potenze e la situazione balcanica

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) **Londra**, 2. All'ultimo momento gli Ambasciatori hanno deciso, vista l'incertezza della situazione, la mancanza di risposta degli alleati e le notizie poco soddisfacenti dall'Albania, di non tenere oggi riunione. Tuttavia gli Ambasciatori hanno tenuto colloqui col Ministro degli esteri Sir Edward Grey.

La Francia ha acconsentito a partecipare con una nave alla dimostrazione navale, col consenso della Russia.

LE TRATTATIVE DI PACE

(S) **Sofia**, 2 — La risposta degli alleati al passo delle Potenze è attesa oggi. La elaborazione di essa ha ritardato il solenne ingresso del Re ad Adrianopoli che è fissata per giovedì.

I Ministri partiranno domani per assistere a tale cerimonia.

(S) **Belgrado**, 2. — La risposta degli alleati alla proposta di pace dell'Europa subisce un nuovo ritardo per il fatto che la Grecia desidera precisare alcuni punti. La consegna della risposta avrà luogo probabilmente entro 48 ore.

Si afferma che la risposta, benchè essenzialmente affermativa, è ancora un'accettazione condizionale.

◆ (S) **Londra**, 2. L'*Agenzia Reuter* pubblica che la Bulgaria, la Turchia e le Potenze sono giunte ufficiosamente a ciò che equivale ad un accordo circa la linea di frontiera turco-bulgara.

◆ (S) **Belgrado**, 2. Corre voce che la risposta degli alleati balcanici alla Nota di mediazione delle Potenze sarà rimessa domani ai Ministri esteri.

◆ (S) **Sofia**, 2. Gli alleati hanno espresso nuovamente il desiderio di fare modificazioni di redazione nel testo della risposta alle proposte di mediazione delle grandi Potenze.

Pertanto l'invio della Nota alle grandi Potenze è nuovamente ritardato.

LA NOTA DELLA PORTA AGLI AMBASCIATORI

(S) COSTANTNOPOLI, 2 — *Ecco il testo della Nota della Porta in risposta a quella degli Ambasciatori.*

« Il sottoscritto Ministro degli Affari esteri del Sultano ha preso cognizione della Nota collettiva che gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria, d'Inghilterra, di Francia, di Russia, di Germania e d'Italia gli hanno consegnato il 31 marzo 1913.

« Egli ha l'onore di informare le Vostre Eccellenze che il Governo Imperiale, apprezzando i benefici della pace, non aveva esitato ad accettare la mediazione amichevole dei loro Governi per porre fine allo stato di guerra esistente tra l'Impero Ottomano e gli Stati balcanici.

« Inspirato dalle stesse disposizioni pacifiche, il Governo Imperiale accetta nel loro insieme le basi preliminari proposte nella suddetta comunicazione e si rimette alle grandi Potenze per quanto riguarda il ristabilimento della pace.

Said Halim.

(S) **Costantinopoli, 2** — Circa la risposta della Turchia alla Nota delle Potenze si dichiara da fonte competente che la Turchia volendo la pace come le Potenze, benchè non vi sia costretta dalla situazione militare, tiene a porre fine al più presto possibile alle ostilità in modo da potere lavorare per risollevare il paese.

Essa inoltre ha voluto attestare la sua deferenza verso le grandi Potenze e la sua fiducia in esse e nello stesso tempo evitare di mercanteggiare, ciò che le è stato tanto rimproverato durante i negoziati di Londra.

Si ritiene che l'accettazione della Turchia crei una specie di fatto compiuto che lega le Potenze di fronte alla Turchia e dà ad esse maggiore autorità per respingere le pretese esagerate degli Stati balcanici.

(S). **Costantinopoli**, 2. — La stampa turca usa un linguaggio rassegnato. I giornali credono che la conclusione della pace non sia più lontana e che le ostilità probabilmente saranno da domani sospese.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE.

(S) **Parigi**, 2 Il *Figaro* dice di essere in grado di confermare che il Consiglio dei Ministri di ieri l'altro non aveva deciso di partecipare alla dimostrazione navale contro il Montenegro, ma ieri mattina esso decise di prendere parte alla dimostrazione. Le informazioni ricevute da Londra, da Pietroburgo, da Roma e da Berlino, non permettevano di ritardare tale risoluzione, L'Ambasciatore a Vienna venne avvertito al tempo stesso di quelli a Londra e a Pietroburgo.

Alcune ore prima l'Inghilterra aveva preso la stessa decisione. Quanto alla Russia essa non si associerà effettivamente alla dimostrazione navale. La Russia ha comunicato ufficialmente che non può inviare alcuna nave nelle acque dell'Adriatico perchè tutta la sua flotta è attualmente concentrata nel Mar Nero, e non può uscirne; essendovi ritenuta prigioniera dai trattati; perciò non prenderà parte alle dimostrazione navale, ma sarà in ispirito con la Francia che incarica di rappresentarla.

La dimostrazione sarà quanto più rapida è possibile. Essa si limiterà dapprima a questi semplici passi mostrare le bandiere europee al Montenegro; se l'assedio di Scutari continua, verrà stabilito il blocco dinanzi ai due porti montenegrini; poi verrà deciso se debba essere operato uno sbarco.

***

(S) **Parigi, 2.** — Dopo la risposta negativa del Montenegro, la dimostrazione navale è considerata ora, nei circoli diplomatici, come inevitabile.

La Francia è disposta ad associarvisi, purchè la Russia, sua alleata, le dia esplicitamente mandato di rappresentarla.

La risposta del Governo di Pietroburgo non sembra dubbia ed è attesa da un momento all'altro.

***

(S) **Vienna**, 2. — Il *Fremdenblatt* scrive: La continua resistenza del Montenegro contro le decisioni delle Potenze ha reso necessarie misure per far valere la volontà dell'Europa. La più sollecita esecuzione della dimostrazione navale contro il Montenegro, a cui hanno acconsentito tutte le Potenze risulta tanto più necessaria in seguito alle notizie del continuo ed intenso bombardamento di Scutari nonchè in seguito alla nota del Montenegro che respinge le domande delle Potenze.

Il giornale rileva che la Serbia, contrariamente alle sue esplicite promesse di sottomettersi alla decisione delle Potenze circa l'Albania, partecipa ai combattimenti presso Scutari, e così conclude;

« L'esecuzione della dimostrazione navale è imminente. Una squadra della nostra flotta ha ricevuto già l'ordine di partire. Da quanto finora risulta, prenderanno parte alla dimostrazione oltre all'Austria-Ungheria anche l'Italia, la Germania e l'Inghilterra. In quanto concerne la Francia, la decisione di questa Potenza non è stata ancora presa. La Russia, che non ha alcuna nave da guerra nel Mediterraneo, non potrà partecipare alla dimostrazione.

Il fatto più importante è che la decisione della dimostrazione navale fu presa da tutte le grandi Potenze e che quindi l'azione ha carattere internazionale, Anche l'opinione pubblica, vivamente inquieta in seguito ai recenti avvenimenti nella parte occidentale della penisola Balcanica, trova perfettamente comprensibili e necessarie le misure prese contro la resistenza del Montenegro e attende con impazienza lo svolgersi ulteriore degli avvenimenti. Si desidera generalmente nel modo più vivo che la situazione si chiarisca al più presto possibile. La sollecita soluzione della questione pendente è tanto più necessaria in quanto che agli stati balcanici non deve essere lasciato alcun dubbio che malgrado tutta la condiscendenza finora mostrata dalle Potenze nell'appoggiare le giuste pretese, sarebbe però assolutamente impossibile impedire l'attuazione della decisione europea. »

— Secondo i giornali la squadra austro-ungarica destinata alla dimostrazione navale è composta dalle seguenti navi da guerra: *Arciduca Francesco Ferdinando*, come nave ammiraglia *Radetzki* e *Zriny* nonchè di un piccolo incrociatore e di tre torpediniere. La squadra è al comando del contrammiraglio Niegovan.

(S) **Vienna**, 2. — I giornali recano: Le navi da guerra austro-ungariche, destinate alla dimostrazione navale nelle acque montenegrine, si trovano già sul luogo di loro destinazione. Le navi da guerra italiane vi arriveranno nel pomeriggio di oggi. Sono attese pure dinanzi ad Antivari le navi inglesi e le tedesche.

◆ (S) **Londra**, 2. Si dichiara che l'attitudine della Russia relativamente alla dimostrazione navale contro il Montenegro è stata sin dapprincipio perfettamente chiara. La Russia ha ritenuto dall'inizio e ritiene sempre che la dimostrazione navale collettiva è utile nell'interesse stesso del Montenegro. Del resto era noto che, per ragioni facilmente comprensibili, la Russia non pensava all'invio di una sua nave.

***

◆ (S) **Cettigne**, 2. Stamane alle 7 una divisione navale austro-ungarica, composta di quattro navi comparsa nelle acque montenegrine. Essa ha preso posizione di fronte a Merkoievisch, fra Antivari e Dulcigno, a dieci miglia dalla costa.

ARMI ED ARMATI

Gli armamenti della Germania

Secondo le recenti notizie della *Nordd. Allg. Zeit.* sui nuovi progetti militari della Germania, l'aumento degli effettivi di pace dell'esercito tedesco da 544.211 sarebbe portato a 661.176.

Queste cifre sono certamente esattissime, ma non sono complete. Il ciò importa rilevare, non tanto per dimostrare l'attendibilità di quelle che già pubblicammo sull'argomento, quanto perchè i lettori possano formarsi un'idea precisa del formidabile sforzo che fa la Germania per assicurare la propria difesa a costo dei più gravi sacrifizi finanziari.

Nella espressione effettivi di pace non sono compresi che gli appuntati, e i soldati; ma per avere una forza corrispondente a quella che noi chiamiamo forza bilanciata, bisogna aggiungervi i graduati ed i volontari di un anno.

Ora gli appuntati ed i soldati che nel 1911 erano 515.321 sono saliti dopo la legge del maggio 1912 a 544.211 e diventeranno con la legge prossima 661.176. I graduati che erano 90.000 crebbero l'anno scorso a 94.500 ed ora saliranno a 110.000.

I volontari di un anno erano circa 13.000 e probabilmente varieranno di poco.

Laonde il totale degli uomini di truppe che

nel 1911 era di	618,312	uomini:
nel 1912 salì a	651,711	»
ed ora salirà a	784,176	»

I lettori nostri ricorderanno come riassumendo circa la nuova legge germanica le osservazioni di alcuni autorevoli critici francesi, che seguono con particolare attenzione le vicende dell'esercito tedesco, rilevammo come questi critici computassero le cifre del suo futuro *effettivo* di pace in 865.000 uomini, notando che la cifra positiva sarebbe stata di poco superiore agli 800.000.

Oggi possiamo confermare il nostro calcolo con maggior sicurezza, poichè se ai 784.176 uomini di truppa di cui sopra, aggiungiamo i 30.000 – e in avvenire 34.000 ufficiali, si arriva al totale di 848.000, cifra che non è di molto superiore agli 800 .000, ma di parecchio inferiore ai computi dei critici francesi.

Ad ogni modo noi, prendendo a base queste cifre, ci limitiamo a brevi raffronti rispetto all'Italia.

La Germania, con 66 milioni di popolazione, avrà 784,176 uomini di truppa in armi, cioè l'11 per mille, mentre noi con 35 milioni ne abbiamo 250.000 cioè il 7 per mille.

Ma coi 250.000 uomini nostri pare s'intenda per ora provvedere anche al distaccamento in Libia, il che altera enormemente la sproporzione a nostro danno o, per dire più chiaramente, a nostra debolezza.

Invero, detratti dall'esercito d'Italia gli 80 mila uomini che sono e per non poco tempo rimarranno in Africa, la forza presente si riduce a 170.000 uomini, che sono nella proporzione del 5 per mille della popolazione, cioè meno della metà dell'11 per % germanico.

La Germania ha in patria 651 battaglioni e ne avrà 669 ed un corrispondente numero di reparti delle varie armi.

L'Austria ne ha già altrettanti (670) computando i battaglioni della *landwehr*, che sono vere truppe permanenti di prima linea e di grande consistenza.

Noi ne contrapponiamo 372; ma vi dobbiamo togliere tutti quelli di Libia, con l'aggravante che quelli hanno un effettivo più o meno di guerra a scapito della forza media dei reparti d'Italia.

Indicammo già i rimedi, secondo noi indispensabili: alcuni organici, altri preparatori per riparare alla crisi attuale.

Fra i primi consideriamo l'aumento della forza bilanciata a 350 000 uomini, che, non tenuto conto della Libia, darebbe il 10 per mille; tra i secondi la chiamata immediata della seconda categoria e dei rividibili del 1892, se non la chiamata della prima parte della prima categoria del 1893, presentando subito al Parlamento il disegno di legge per estendere il servizio della seconda categoria e dei rivedibili.

Sarebbero provvedimenti più riparatori della dispendiosa chiamata della seconda categoria delle classi 1888 e 89.

gen. G. Bompiani.

COLLISIONE DI TORPEDINIERE.

(S) **Londra**, 2. — Durante una esercitazione notturna presso Margate, le due torpediniere 114 e 18 si sono urtate.

Ambedue sono rimaste gravemente danneggiate.

I funerali di Re Giorgio

(S). **Atene**, 2. — La folla ha cominciato di buon' ora ad addensarsi nei dintorni della cattedrale e a prendere posto nelle vie che deve precorrere il corteo pei funerali di Re Giorgio.

Alle 10 sono giunti il Re, la Famiglia Reale e i Principi esteri.

La cerimonia, che è subito cominciata, è terminata alle 10.45. Nella chiesa, colma di corone, giunte da ogni parte, officiavano sessanta vescovi. Dopo i canti e le preghiere, il Metropolita di Atene ha pronunciato una breve orazione nella quale ha proclamato, in nome della chiesa che il Re è caduto da martire sul campo di battaglia.

(S) **Atene**, 2. — Dopo la orazione funebre fatta nella cattedrale, il metropolita si è rivolto al Re Costantinopo ed ha detto di considerarlo successore di Costantino I Imperatore di Bisanzio.

Terminata la cerimonia religiosa, si è formato sulla piazza della cattedrale il corteo, che giungeva fino alla Piazza della Costituzione, attraverso la via Hermes.

Aprivano il corteo due plotoni di cavalleria. Seguivano i distaccamenti del genio, e della fanteria, i *boyss scouts* con musiche e tamburi, la musica militare la filarmonica di Corfù, il generale Moscopulos e il suo stato maggiore, le congregazioni religiose, le scuole, il Metropolita di Atene, i Metropoliti delle provincie e dell'estero, gli arcivescovi, i vescovi e i sacerdoti.

Venivano poscia lo standardo dell'Indipendenza del Monastero di Santa Laura, i dignitari di Corte, gli ufficiali che portavano le decorazioni del Re defunto, le bandiere dei reggimenti, il grande scudiere di Corte e il cappellano del Re.

A questo punto, sopra un affusto di cannone, veniva il feretro del Re Giorgio circondato da marinai e dagli aiutanti di campo del defunto e dalla guardia reale.

Seguivano il cavallo di guerra del Re Giorgio, il Re Costantino, il Diadoco, i Principi ereditari di Serbia e di Bulgaria, il Conte di Torino e gli altri Principi esteri, gli inviati straordinari dei Sovrani e dei Capi di Stato.

Venivano poscia, in carrozze di Corte, la Regina Olga, con la Granduchessa Maria, quindi le Principesse Maria ed Elena, figlie del Re Giorgio, infine le Principesse Elena ed Alice.

Seguivano, in ordine gerarchico, il Consiglio dei Ministri, il Presidente della Camera, il corpo diplomatico, i rappresentanti degli eserciti e delle truppe straniere, il clero.

Altri distaccamenti di truppe chiudevano il corteo.

Lungo tutto il percorso, il corteo funebre è passato in mezzo a una gran folla rispettosa ed in silenzio. Le finestre ed i balconi ed anche i tetti delle case erano pieni di gente.

Giunto alla stazione, il feretro recato a braccia dai Principi, è stato deposto in un vagone, che l'ha trasportato a Tatoi per la inumazione.

Nel treno hanno preso posto i membri della famiglia reale, i Principi esteri e i funzionari di Corte.

In questi ultimi due giorni erano stato deposte nella cattedrale varie centinaia di corone, fra le quali quella della Famiglia Reale, dei Sovrani esteri del Corpo diplomatico, delle delegazioni estere ed altre.

Dall'uscita del feretro dalla cattedrale fino all'inumazione della salma, le batterie hanno fatto salve e le navi da guerra estere hanno fatto il saluto regolamentare.

Centouno colpi di cannone hanno annunciato il seppellimento del Re. Domani avranno luogo servizi funebri in tutto il Regno.

***

◆ (S) **Atene**, 2. Dopo la partenza del treno funebre per Tatoi, il corteo si è sciolto.

Il possesso reale di Tatoi era la residenza estiva di Re Giorgio, dove questi passava la maggior parte dell'anno.

Sopra una collinetta di questo possesso si erige una piccola Cappella ricoperta da un tetto di stile bizantino, sormontato da una croce. E' presso questa Cappella che Re Giorgio dormirà il suo ultimo sonno.

La tomba è stata scavata a tre metri circa di profondità. Di fronte alla porta, di fianco alla tomba reale e a destra della Cappella, si trova la tomba della Principessina Olga.

***

(S) **Vienna**, 2 — Stamane, nella chiesa greca, è stata celebrata una messa in suffragio del Re Giorgio di Grecia.

Vi sono intervenuti l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe in rappresentanza dell'Imperatore, altri Arciduchi, i Ministri, il corpo diplomatico e i membri della colonia greca.

(S) **Sofia**, 2 — Stamane, nella chiesa greca è stato celebrato un servizio funebre in suffragio del Re Giorgio, alla presenza dei membri del Governo, del Corpo diplomatico, del Principe Cirillo, del Ministro degli esteri e della Colonia Greca.

◆ (S) **Costantinopoli**, 2. Nella chiesa russa è stato celebrato un servizio funebre in suffragio del Re Giorgio di Grecia a cui sino intervenuti l'Ambasciatore di Russia, il Corpo diplomatico, gli ufficiali di marina stranieri, i rappresentanti del Patriarcato ecumenico ed altre autorità.

Le Ambasciate e Legazioni e le navi da guerra hanno issato la bndiera a mezz'asta.

Economia e Statistica

IL MOVIMENTO COMMERCIALE DEL PORTO DI ROUEN.

La Direzione gen. commerciale (Ministero esteri) che con tanta cura raccoglie e diffonde, nell'interesse degli studiosi di materie economiche e commerciali e nell'interesse delle industrie e del commercio d'Italia i rapporti dei nostri Consoli all'estero, pubblica importanti dati circa alcuni porti marittimi francesi per il 1912.

Riassumendo rileviamo che il movimento marittimo del porto di Rouen superò nel 1912 tutti i precedenti. Il numero delle navi se fu inferiore a quello del 1911 però ebbe una maggiore stazzatura così che mentre nel 1911 il traffico diede 4.690.944 milioni di tonn., nel 1912, esso raggiunse la cifra di 4.757.241 milioni di tonn. con una eccedenza quindi di 66.297 tonn. e questo aumento non è dovuto soltanto all'entrata ma anche all'uscita.

Il carbon fossile esercita una influenza considerevole sul movimento del porto; vi fu per un momento nel 1912, tempo dello sciopero dei minatori inglesi, in cui si arrestò il commercio del carbon fossile con quel paese, ma si verificò in compenso una intensità maggiore con i porti di Rotterdam. Così Rouen potè mantenere anche nel 1912 il primo posto nelle importazioni dei carbon fossile come risulta dalla seguente statistica

Porti	*Quint.*	*Porti*	*Quint.*
Rouen	23.008.050	Saint Nazaire	9.409.280
Bordeaux	14.654.260	Havre	8.487.820
Marsiglia	14.510.720	Nantes	5.538.090

I vini e gli alcools hanno raggiunto un totale di 536 tonn. con un eccesso di 77.096 tonn. in confronto del 1911. Pure in progresso sono stati i petroli e le essenze.

Riguardo ai cereali vi è stata una importazione minore del 1911 pel fatto del buon raccolto indigeno, fatto questo che ha avuto una ripercussione nel movimento doganale. L'importazione dei legnami rimase pressochè stazionaria.

L'importazione dei fosfati cominciata per Rouen 10 anni fa registra costanti e solidi progressi.

Riassumendo, può dirsi che l'anno 1912 fu migliore di quanto poteva sperarsi dopo i turbamenti cagionati alla navigazione dal conflitto dei minatori inglesi e la accentuata diminuzione nell'arrivo dei cereali.

Riguardo le esportazioni si nota come Rouen abbia raggiunto nel 1912 la cifra più elevata che sia mai stata registrata dalle statistiche del porto, raggiungendo le 463.733 tonnellate.

IL TABACCO NEL COMMERCIO DELL'ITALIA

	Importaz.	*Esportaz.*
1912	Q. 242.822	Q. 1.470.380
1911	» 228.636	» 866.721
1910	» 212.973	» 719.705

Come si vede dalla presente statistica si è verificato un movimento ascensionale meraviglioso in questa nostra industria. La importazione più che di tabacco in genere è costituita da sigari esteri e da specialità.

IMPORTAZIONE E ESPORTAZIONE DELLO ZUCCHERO E CAFFE NEL 1912

ZUCCHERO.

Importazione.				
Di prima qualità	Q.	63.715	L.	2.038.880
Di seconda qualità	»	7.806	»	218.568
Totale	Q.	71.521	L.	2.257.448
Esportazione.				
Di prima qualità	Q.	564	L.	18.042
Di seconda qualità	»	187	»	5.236
Totale	Q.	751	L.	23.284

CAFFE'.

Importazione				
Naturale	Q.	276.268	L.	44.202.880
Tostato	»	70		14.000
Totale	Q.	276.338	L.	44.216.880
Esportazione.				
Naturale	Q.	17	L.	2.720
Tostato	»	5.278	»	1.036.800
Totale	Q.	5.295	L.	1.038.880

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La cattiva Triade. - Dott. Alessandro Clerici - (Dott. Ry). - S. T. E. N. - Torino.

La *cattiva triade*, le cui mali arti e mala natura vengono svelate in questo libro dal dott. Clerici, (Dott. Ry del *Corriere della Sera*) al pubblico dei profani, è formata da tre malattie: l'*obesità*, il *diabete*, la *gotta*.

La concezione, per cui queste tre malattie, nonostante i loro caratteri speciali, rampollano in pieno da un substrato d'insufficienze organiche d'indole diffusa o generale, è concezione tutta moderna; essa si è affermata nella scienza medica solo in questi ultimissimi anni, e si riattacca ad una serie di scoperte di importanza pratica, fatte recentemente sulle funzioni vitali di organi peculiari, quasi sconosciuti, fino a ieri.

Il dottor A. Clerici ha colto l'occasione per volgarizzare la parte essenziale di queste scoperte e per esporre le conseguenze vastissime che esse hanno non solo sul modo di interpretare e di curare la *cattiva triade*, ma anche sul modo di comprendere e risolvere altre questioni di fisiologia e di patologia attinenti, come la questione del *temperamento pletorico*, quella del rispettivo *valore igienico, della corporatura grassa* e della *corporatura magra*, quella della *uricemia*.

Naturalmente egli lumeggia anche il contraccolpo che queste recenti scoperte hanno avuto sulla dottrina della *cura dell'obesità, del diabete e della gotta*, e i mutamenti radicali che ne sono derivati nei vecchi schemi terapeutici, dando così un'idea precisa dei pericoli da evitare e dei precetti da seguire, in conformità colle leggi, non più imperscrutabili, che reggono le funzioni del nostro organismo ai desiderosi di conservarsi a lungo e in buona salute.

Il signor Io. - Salvatore Farina. - S. T. E. N. — Torino.

Delizioso intreccio di arguzia e di passione, di sentimento e di umorismo, di brio e di melanconia giocondo, casto, fine, garbato, questo racconto del Farina mette in luce le più belle qualità dell'Autore — uomo e artista — e si chiude con una scena deliziosa che strappa le lagrime, ed è un sublime inno alla giovinezza, alla gioia del vivere, alla santità degli affetti domestici.

La curiosa figura di Marco Antonio Abate predomina su tutta l'azione, tipo singolare ma vero di uomo convinto della fierezza del proprio carattere, e pieghevole invece inconsciamente di fronte all'amore per l'unica figlia, dinanzi alla missione di nonno che la scappatella di essa gli ha creato.

Al « Signor Io » troppo breve per completare da solo un volume fanno seguito altri due racconti dello stesso Farina che si leggono volentieri e hanno per titolo: *Caporal Silvestro; Fra le corde di un contrabbasso Perchè ho risposto di no ?*.

Settembre. - In montagna non si pesca. - Edoardo Tinto – ditta ed. Del Majno. – Piacenza.

Si tratta di due commedie, presentate in ricca veste tipografica; la prima in tre atti, l'altra in un atto Sono scritte con garbo e sceneggiate con abilità, ma come tutti i lavori drammarici abbisognano del fuoco della ribalta per venire giudicate nel giusto merito. Auguriamo che le scene diano ad entrambe pieno e incontrastato successo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene.

R. D. col quale vengono apportate modificazioni all'art. 62 del regolamento generale universitario approvato con R. Decreto 9 agosto 1910.

R. D. col quale viene modificato l'elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare nella R. marina

RR.DD.riflettenti: Trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie – Istituzione di un R. Consolato – Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuti – Ripartizione di patrimoni comunali.

Graduatorie dei vincitori nei concorsi a posti di segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione.

Min. Finanze: Avviso nei ruoli d'anzianità.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze, della Guerra ,e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nella 1ª quindicina di novembre 1912 del Min. Agr. di Ind. e Commercio.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (24ª decade) dal 21 al 28 febbraio 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Varese, 2. In seguito all'arresto, avvenuto giovedì scorso, del dr. Molina della fallita Banca di Varese il procuratore del Re ha fatto accendere un'ipoteca di cinque milioni su tutti i beni di proprietà del detto dr. Molina.

Italia Centrale

Bologna, 2 — Com'è noto l'ex–Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Edoardo Lodi, veniva arrestato a Napoli, appena giunto dall'America dove si era rifugiato per non subire la condanna riportata su querela dell'on. G. Ferri. Il Lodi fu quindi tradotto a Bologna dove giunse, come ebbi a darvi notizia, in condizioni di grande depressione morale. Ora si annuncia che su referto dei medici, il Lodi è stato ricoverato nel nostro manicomio provinciale.

Ancona, 2. — In un salone dell'ospedale civile ebbe luogo una riunione di medici condotti, di Sindaci, di piccoli e medi comuni delle Marche, con l'intervento dell'on. Brunelli, dei deputati Valeri; Pacetti e C. Mancini e del prof. Guzzoni degli Ancarani.

Presiedeva l'on. Pacetti, e fu votato un ordine del giorno dopo lunga discussione. Si discussero le modalità per l'assegnazione delle condotte residenziali.

Caserta. 2. — Ieri sera in contrada « Cave », in quel di San Felice a Cancello, una fierissima lite scoppiò tra due popolane, tali Antonietta Sasso e Annunziata Guadagnino. In aiuto di quest'ultima accorsero il padre ed il fratello ed una sorella. La Sasso stava per essere accoppata quando in suo soccorso giunser Angela De Luca e le figlie Maria e Rosa Biondillo, quest'ultime armate di fucile. La mischia divenne generale: i combattenti, perduto ogni lume della ragione, si percuotevano brutalmente. Un frate francescano, padre Raffaele Esposito, passando per caso per quella via volle intervenire per metter pace. Male gliene incolse, perchè una delle donne, la Biondillo gli sparò contro un colpo di fucile ferendolo gravemente.

La battaglia continuò. Sul luogo intervennero alcuni carabinieri, i quali non senza fatica divisero i combattenti. Oltre al frate, vi sono cinque feriti, La Maria Biondillo e la madre sua, Angela De Luca furono tratte in arresto.

Pesaro, 2 – ore 4.13. (*Sen*). — Per opera del nostro Sindaco prof. Ugo Tombesi, che spiega per l'interesse della città la sua costante alacrità, si sta provvedendo per assicurare uno splendido avvenire alla città per la stagione balneare.

Si è costituita una Società per assumere l'azienda dei bagni, pagando per gli stabilimenti, e tutto il resto di proprietà municipale, un canone o affitto di Lire 10.000 all'anno a patto di costruire un nuovo stabilimento, il Kursaal etc. etc. così da rispondere alle maggiori esigenze della città.

Questi miglioramenti si debbono soprattutto ai larghi criteri e all'opera concorde dell'attuale Consiglio comunale.

— Siamo ancora ai primi bagliori della campagna elettorale, che sarà nella nostra Provincia vivacissima. Di ufficiale, come suol dirsi, finora poco si sa — ossia di positivo si sa soltanto che i monarchici e i conservatori ossia i cattolici, porteranno candidato per il nostro Collegio il principe Albani; i socialisti si riaffermeranno sull'attuale deputato Mancini: i repubblicani porteranno l'avv. Masini.

Italia Meridionale

Campobasso, 2: — Giunge notizia da Isernia che l'assemblea degli avvocati e procuratori ha proclamato lo sciopero in segno di protesta, per la mancanza di giudici e di funzionari di cancelleria, da cui derivano gravissimi inconvenienti. Gli avvocati e i procuratori hanno deciso di persistere nello sciopero fino a che non siano stati presi i chiesti provvedimenti.

Nelle Isole

Sassari, 2: — Si ha da Oliena che ier sera quattro sconosciuti, si presentarono alla porta dell'abitazione di certa Maria Congiu, possidente, il cui marito era assente. La donna, non sospettando di nulla, aprì l'uscio di casa. Subito fu afferrata da due dei malandrini, mentre gli altri due la spogliarono degli oggetti d'oro che aveva indosso. La donna svenne. Intanto al rumore era accorsa una figlia della Congiu, bambina di otto anni. Vedendo la mamma tra quei figuri, la piccina si diede a gridare al soccorso, ma i malfattori la ridussero al silenzio imbavagliandola. Essi entrarono poi nella casa e fecero man bassa di quanto trovarono dandosi alla fuga indisturbati. L'audace impresa brigantesca ha vivamente impressionato quella popolazione.

Provincia Romana

Orte, 2. — Nella vicina Borgata Orte-Stazione è vivissima l'agitazione per ottenere un medico, una levatrice e un armadio farmaceutico. Ieri fu tenuto a questo scopo un comizio, che riuscì animatissimo. E' dubbio però che lo scopo della agitazione possa essere raggiunto, poichè esso non è compatibile con le esigue finanze del comune.

Palestrina, 2: — Ospite del comm. Morelli è stato qui l'ing. architetto comm. Cesare Bazzani per studiare la sistemazione del nuovo quartiere della città, in località « tabatuccio » nella quale si comprendono, quali opere principali, la strada carrozzabile e la grande scalea di accesso alla stazione della ferrovia elettrica, l'ingresso alla Villa Comunale e la posizione del monumento al Pierluigi, opera dello scultore Zocchi. Il progetto sarà donato al Municipio dal Bazzani e la città glie ne sarà grata e sarà ben lieta di accogliere opere della geniale creazione del Bazzani.

Civitavecchia, 2: (*Fornari*): — Stamane nella Fabbrica di calce e cementi per la rottura di un tubo si è verificata una fuga di gas. Il panico tra gli operai è stato grandissimo. Due di essi, tale Luciani Luigi, di 40 anni, e Marcelli Felice, di 41, furono trasportati al civico ospedale perchè colpiti d'asfissia. Le pronte cure valsero a metterli fuori di pericolo.

Civitavecchia, 2. — Il nostro corrispondente scrive che il Prefetto ha inviato il vice prefetto comm. Talpo e il medico provinciale prof. Badaloni con la missione di definire la grave questione degli Ospedali.

— Nella classe operaia regna molto fermento per l'imminente licenziamento di gran parte del personale dello Stabilimento per l'agglomerazione dei carboni.

(Non c'è da stupirsi: che è causa del suo male pianga sè stesso. E' un proverbio antico.

Dal momento che la tariffa della mano d'opera nel porto di Civitavecchia si è voluta spingere al punto che per talune merci lo sbarco al porto di Civitavecchia e il trasporto in ferrovia da Civitavecchia a Roma costa di più del trasporto in ferrovia da Genova a Roma, si capisce che Civitavecchia non potrà mai essere un deposito di merci e materiali pesanti per la capitale).

Viterbo, 2 — Tale Filomena Bernardini, avvenente fanciulla ventenne, tentava oggi di suicidarsi ingoiando cinque pasticche di subblimato. Trasportata all'ospedale, venne giudicata in pericolo di vita. La disgraziata fu spinta al triste proposito da dispiaceri amorosi.

—Ebbe luogo oggi l'annuale adunanza del Consorzio agrario, l'importante istituto cittadino che, sotto la presidenza del cav. Cristofori, ha raggiunto una invidiabile floridezza.

Il prof. Orzi, recentemente nominato direttore del Consorzio, ne rilevò gli scopi diretti a favorire il progresso dell'agricoltura. Parlò quindi il dr. Sansoni per raccomandare che si promuovano delle intese tra gli agricoltori.

Castel Gandolfo, 2. — Si sta qui organizzando la costituzione di una squadra di volontari ciclisti e automobilisti. Finora sono iscritti 25 giovani.

— Si sta pure formando un Comitato per i festeggamenti estivi. Già si sa che nel prossimo agosto, oltre alle gare di canottaggio, avremo tombole, fuochi artificiali ed altri divertimenti.

Marino, 2 — Invitata da questa Università popolare la prof. Sig. Guglielmina Ronconi tenne un'altra conferenza alle donne marinesi trattando questa volta il tema « La concordia nella famiglia ». Alla bella conferenza intervennero il Sindaco, il pres. dell'Università e moltre altre notabilità. La conferenza fu calorosamente applaudita.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 3 aprile colle stazioni sotto-indicate:

Duca d'Aosta, con Genova.

Prinz Ludwig. Hawi, Omrah, Konig Albert, Ancona e Geltrud Woermann, con Genova e Palmaria;

America, con Castiadas e Castel Sant'Elmo.

San Giovanni, Otnay, Prinz Heinrich e *San Guglielmo*, con Isola Chiesa e Castel sant'Elmo.

Saxonia, com Sferracavallo e Forte Spuria.

Caronia, Mantua e *Tabanan* con Forte Spuria e Taranto.

Drammi di terra e di mare

Gli accidenti delle automobili e trams elettrici

(S) **Londra, 2** - I pericoli della circolazione in Londra si possono facilmente rilevare dalla statistica pubblicata dall'*Home Office*, relativa agli accidenti alle persone nelle vie delle grandi città del Regno Unito durante l'anno scorso.

Da queste cifre risulta che 1764 persone vennero uccise e 36.823 ferite con un aumento del 25 per cento sui casi mortali e del 10 per cento sui ferimenti in confronto dell'anno precedente.

Le automobili private e quelle pubbliche causarono 752 morti e 15.287 ferimenti.

Gli *omnibus* automobili causarono 199 morti e 2231 ferimenti.

Le tramvie elettriche 135 morti e 5831 ferimenti.

Gli *omnibus* a cavalli 7 morti e 145 ferimenti.

Seguono poi cifre minori per tutti gli altri generi di veicoli usati nelle città.

Londra naturalmente tiene il primo posto per gli accidenti fatali, che nel 1912 salirono a 514, mentre nel 1911 non erano stati che 349; il numero dei feriti salì a 15.391.

Liverpool tiene il secondo posto, Manchester il terzo e Glasgow quarto

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Versailles, 2.** — Il maresciallo aviatore Faure è caduto da un areoplano stamane a Buc ed è morto sul colpo. Il suo cadavere è stato trasportato all'ospedale di Versailles.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di F. Malaguti. — « L'agricoltura è in reale progresso, solo quando essa sa prendere il carattere di una vera e propria industria.»

La distruzione delle male erbe con l'acido solforico. - In Francia fu largamente sperimentato l'uso della soluzione di acido solforico a 65°, dal 3 all'8 % contro le erbe infestanti le coltivazioni e risultati sono stati abbastanza soddisfacenti.

La soluzione si applica a mezzo di una pompa a getto sottile. Anche sui frumenti invasi da erbacce l'irrorazione produce benefico effetto. Le piante di frumento resistono abbastanza bene alle ustioni prodotte da questa soluzione.

Dopo una irrorazione le erbacce scompaiono quasi del tutto ed il frumento prende il sopravvento.

Anche contro l'orobanche (*fiammetta*) questa irriorazione ripetuta ha prodotto qualche effetto.

Le irrorazioni si fanno dal dicembre a tutto aprile ma non più in là.

Per le etichette nel frutteto. - E' questa la stagione propizia per le etichette alle piante da frutta con inchiostro indelebile.

Ecco una formula sicura:

Ossido di rame	gr.	4.
Sale ammoniaco	»	4.
Nerofumo	»	2.
Acqua distillata	»	10.

I capi bovini nel mondo intero. - Ecco, secondo l'ultimo censimento quale sarebbe il numero dei capi bovini nel mondo.

Le cifre rappresentano milioni;

Indie inglesi	121	Messico	5
Stati Uniti	57	Queensland	5
Russia	37	Nuova Galles	3
Argentina	30	Rumània	2
Germania	20	Bulgaria	2
Francia	15	Serbia	2
Austria	10	Belgio	2
Ungheria	7	Irlanda	5
Inghilterra	7	Svizzera	2
Uruguay	7	Algeria	2
Italia	6	Altri paesi	20

In complesso sul globo terraqueo abbiamo 366 milioni di capi bovini.

BREVI NOTIZIE.

— Nella provincia di Porto Maurizio si è costituito un *comitato zootecnico provinciale*.

— L'ufficio provinciale agrario di Bologna col contributo del Ministero d'agricoltura e di altri Enti ha bandito un concorso a premi per frutteti.

— *Utile netto dei demani forestali di Stato* - E' stato valutato per ettaro, di 76 lire nel Wurttemberg, di 65, nella Sassonia, di 55 nel Baden di 53 nell'Assia di 35 nella Svizzera, di 32 nella Prussia, di 27.50 nella Baviera, di 22 in Francia.

— Il ministero d'agricoltura del Canadà ha stanziati dieci milioni di dollari, cioè 50 milioni di lire, per l'istruzione agrària.

— In Piemonte per iniziativa del Circolo Enofilo subalpino vennero istituiti osservatori contro la tignola dell'uva.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Cav, S. M. Ferentino. — E' da affrettarsi il secondo travaso del vino prima che si affaccino i calori primaverili che potrebbero comprometterne l'esistenza. Bisogna travasare con pompe in botti ben pulite, e fortemente solforate, e in giornate fresche e serene.

Sig. P. S. - Marino. — Ecco le vare marche di zolfo per viti secondo il loro ordine di merito.

Sublimato-acido. – o fiori di zolfo, dal 90° al 98° di finezza.

Ventilato. - dal 75° all'80°.

Doppio raffinato. - da 60° a 65°.

Raffinati semplici moliti. - da 40° a 60°.

Florestella. - al disotto dei 40°.

Signora Martini, Roma. - Contro gl'insetti che infestano le sue rose adoperi polvere di tabacco speciale per uso agricolo che si vende a L. 1.50, il Kg. presso gli spacci all'ingrosso di generi di privative. . .

Camillo Mancini

Scienze e Lettere

ESPLORAZIONE AL POLO ARTICO.

Accennammo come il Governo Canadese stava organizzando una spedizione per l'esplorazione delle vaste regioni ignote fra il nord del Canadà, la Siberia ed il Polo nord.

Dicemmo pure che la spedizione sarebbe stata capitanata dall'americano V. Stefansson, già prof. d'antropologia all'Univ. di Harvord, che fece vari viaggi alle regioni polari, anzi soggionò vari anni tra gli Esquimesi, apprendendone la lingua, e ciò che più monta, adattandosi al loro regime di vita.

La spedizione partirà sui primi di giugno da Victoria (Colombia) inglese.

La spedizione si comporrà di 2 navi: il *Karlue* (247 tonnellate) una vecchia baleniera con macchine ausiliarie e il *Taddy Bear*, (13 tonn.) che servirà a stabilire una seconda base a Victoria Island.

Uno stato maggiore scientifico di 10 membri sarà alla dipendenza del prof. Stefansson. La realizzazione del programma stabilito richiederà circa 4 anni.

Non si tratta di raggiungere il Polo con un *record* di velocità, ma fare un vero viaggio di studio e di aggiungere forse nuovi possessi al Canadà.

La spedizione batterà bandiera britannica.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO INTERN. CARBURO DI CALCIO

Nei giorni 4, 5, 6 e 7 aprile avrà luogo in Roma nella Palazzina dell'Orologio in Piazza Siena (Villa Umberto 1°) il VII° Congresso internazionale del Carburo di calcio e dell'acetilene.

La seduta inaugurale si terrà nel ridotto del Teatro Comunale Argentina il giorno 4 alle ore 10 ant.

Questo congresso, che sarà fra i più importanti dell'annata, è posto sotto l'alto patronato di un Comitato d'onore di cui fanno parte:

S. E. Pasquale Leonardi Cattolica – S. E. Paolo Spingardi – S. E. prof. avv. Saverio Francesco Nitti – S. E. Paolo Boselli – S. E. Principe Pietro Lanza di Scalea – on. Emanuele Paternò di Sessa – on. Giacomo De Martino – ing. comm. Lorenzo Allievi –ing. Bianchi Riccardo – on. Giovanni Bombrini – comm. Enrico Cairo – doct. Phil. Caro Nikodem – on. Giovanni Celesia – ing. av. Alfredo Corradini – comm. Francesco Domenico Costa – cav. Arturo Costantino- doct. Gistavo Dalen. – prof. Exner Guglielmo – prof. A. Frank – Ami Gandillon – cav. uff. Giovanni Giorgiu – cav. Vittorio Imperatori – comm. Carlo Kapp – doct. Ugo Kolier – doct. prof. Carlo Linde – on. Riccardo Luzzatto – prof. comm. Guglielmo Mengarini – cav. comm. Rodolfo Molina – cav. ing. Fausto Morani – doct. Eugenio Ornstein – on. ing. Salvatore Orlando – prof. ing. Ippolito Pfeiffer – on. comm. Erasmo Piaggi – E. Pichon – M. Heinrich Rossembaum – comm. Stefano Rosso – on. Cesare Salvarezza – cav. ing. Federico Schiaffino – Mr. E. Sautter – comm. avv. Enrico Scialoja – il gen. Sobert – on. comm. Giovanni Tassara.

***

Il Comitato esecutivo è così composto:

PRESIDENTE: Ing. Tofani Giovanni presidente dell'« Associazione Italiana dell'acetilene » di Roma;

VICE PRESIDENTI: *Francia*: M. L. De Seynes Presidente dell'« Unione Francese degli Acetilenisti » di Parigi.

Germania: Prof. dott. L. H. Vogel, Presidente della « Deutscher Acetylen-Verein » di Berlino.

Austria-Ungheria: Dott. Adolfo Fraenkel della « Oesterreicher Acetylen-Verein » di Vienna.

Inghilterra: L. M. Fox, Presidente della « British Acetylene Association » Londra.

Svizzera: Dott. Schumacher–Kopp, Presidente della « Schweizerischer Acetylen–Verein » di Lucerna.

Stati Uniti d'America: J. M. Morehead, di Chicago.

Belgio: Blank F., di Bruxelles.

Italia: Prof. rag. Bottini Pietro, Vice Presidente dell'« Associazione Italiana dell'Acetilene » – Cav. avv. De Bosis A., Direttore della « Società Italiana per il Carburo di Calcio. » – Dott. Ottilio Severini, Direttore della « Società Generale della Cianamide » — Cesare Zucchi, Direttore della « Società « Ferriere di Voltri ».

I membri del Comitato esecutivo sono:

Francia: R. Granjon. Direttore dell'« Office Central de l'Acétylène » di Parigi – F. Rosemberg, direttore dell' «Office Central de l'Acétilène » di Parigi – ing. R. Amedeo, della «Unione della saldatura autogena» di Parigi — De Riva-Berni, direttore della «Société Commerciale des produits Chimiques » di Parigi.

Germania: ing. Kautny, di Colonia, direttore dell'« Ufficio di saldatura autogena » di Colonia – Jacob Knappich, di Ausburg – dott. Paolo Wolff, di Berlino – G. Hartung, di Norimberga.

Austria-Ungheria: Enrico Koechlin, di Vienna

Inghilterra: Paolo Wieck, della «Carbide Trading C. Ltd. » di Londra. – W. Quirck, direttore della « Carbide Trading C. Ltd » di Londra.

Svizzera: M. Dickmann, di Basilea.

Rumenia: W. Hublin, di Bukarest.

Italia: Avv. Arnaldi Gerolamo, amministratore della « Società Industriale Italiana ». – ing. Bartoli Bartolomeo, direttore tecnico della « Società Italiana per il Carburo di Calcio » Roma – Battistoni Rodolfo, della « Ditta Battistoni e Rotelli » Venezia – Guido Campari, della « Società Metallurgica Caimi » Sesto S. Giov. (Milano) – avv. Cavasola Pietro – ing. A. Cortivo – cav. Di Chiara Ottavio, agente generale dell'« International Marine Signal » – Galtarossa Antonio, Verona – Giorgio Antonio, Venezia – uff. G. Arbace Fioravanti. – ing. Lojacono Giuseppe, direttore della « Società Thermos » di Genova – ing. Morani Giulio, amministratore delegato della « Società Anonima per Imprese di Illuminazione » di Roma. – ing. Paolo Mauriès, direttore tecnico dello « Stabilimento Carburo » di Darfo. – cav. Oro Michele, segretario generale delle « Ferrovie dello Stato ». – Rinaldi Giorgio, direttore della «Società generale per il Commercio del carburo di Calcio ». – avv. Rosselli Lodovico. – cav. uff. Rosso Carlo Maria. – dott. Rotelli Romolo, della « Ditta Battistoni e Rotelli », Venezia – dott. Scherbei Luigi, direttore delle «Officine della Società Italiana Elettro-Chimica-Bussi » Aquila – cav. uff. avv. Costantino Tassara, amministratore delle « Ferriere » di Voltri. – cav. ing. Tassara Carlo, amministratore delle Ferriere di Voltri – ing. Tassara Filippo, amministratore delle « Ferriere » di Voltri – ing. Troubetzkoy Luigi, di Milano.

Segretario generale è il cav. avv. Zunino Giacomo;

Direttore degli Uffici di Segreteria il sig. Locchi Tarquinio Oreste;

Segeretari i signori Fongi Enrico – Kowalsky Edoardo – dott. Papa Angelo.

LA MOSTRA COLONIALE DI GENOVA

(S) **Genova, 2.** — La nostra nuova Colonia si prepara ad intervenire in modo magnifico alla Mostra Coloniale Italiana del prossimo anno.

A Tripoli, a Bengasi, ad Homs, a Derna, a Tobruk e nei nostri posti avanzati dell'interno, l'idea della mostra è stata accolta con entusiasmo: si costituiscono comitati, si interessano commercianti locali, anche indigeni, si raccolgono dei trofei e dei ricordi della guerra, delle fotografie e dei dati e statistiche sulle opere di pace.

La parte della mostra riservata alla Libia Italiana darà una visione completa e chiara di quel pochissimo valore che quelle regioni avevano prima della nostra occupazione, di quel molto che già hanno attualmente, di quel grandissimo che avranno in avvenire.

Ecco i nomi dei componenti il Comitato di Tripoli.

Presidente d'onore comm. avv. Vittorio Metzinger, Segretario Generale della Tripolitania; Presidenti effettivi: comm. Enrico Bresciani, direttore del Banco di Roma; avv. Mario Cartechini, capo dell'Ufficio Coloniale del consorzio autonomo del porto; Vice presidenti: S. E. Hassuna pascià, sindaco di Tripoli,; avv. Giovanni Martini; membri: comm. Felice De Chaurand, ten. generale; Halid bey Gargani; conte Ferdinando Lalli, vice prefetto; il Direttore del giornale *La nuova Italia*; Sindacato dei Corrispondenti,; cav. Valentino Maraffini, ten. colonnello di S. M.; Lanin bey Gargani; cav. A. Capra; Scerif Genaba; cav. Ugo Foscolo, dir. del Banco di Roma; Hag Mustafà Bensigri; l'ing. Roberto Almagià, cav. Proli, comand. militare marittimo; cav. dott. Giuseppe Druetti; ing. Vittorio Almagià; Mohamed el Genel; magg. cav. Giuseppe Tarditi, addetto al comando del corpo di occupazione; Musafer bey Mohamed, magg. cav. Emilio Guglielmotti, capo dell'ufficio trasporti e tappe; cav. Guglielmo Cesena, cap. di porto; cav. Luigi Aperlo, segr. particolare del prefetto; Mosbah Scerif; cav. Francesco La Ferla, dir. della R. Dogana; Abdussalam el Busairi; cav. A. Capua, dir. della S. F. S. M.; cav. Federico Mandillo; comm. Dante Baldari; Becsiv el Busairi; cav. Giunio Bissi, Halfalla Nahum; cav. Luigi Belli; Alberto Labi; Alfredo Nunes Vais; Eugenio Nahum; avv. Guttierrez; avv. Giuseppe Bongiovanni; ing. Manlio Lega; cap. Nicolò Spirito; Giuseppe Lagorara; Riccardo Mangini; dott. Cesare Bortolotti; cav. Corvaja; cap. Davide Moresco.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI AVIAZIONE

(S) **Francoforte. 2** — La presidenza del comitato giuridico di aviazione ha deciso che il terzo congresso internazionale di legislazione aerea abbia luogo a Francoforte dal 5 al 7 ottobre.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — I nostri capicomici si lamentano spesso delle persecuzioni degli autori novellini, che vogliono debuttare: dei cosidetti *copionai*. Ma hanno il torto di lamentarsi perchè da noi si sta relativamente bene in confronto di altri paesi, come per esempio in Francia. La società degli autori francesi infatti è composta di 400 soci e di circa 5000...... aspiranti, i quali hanno diritto a chiamarsi soci quando la società abbia in loro nome riscosso 60.000 lire di diritti di autore! Vi sono dunque — scrive *Nos Loisir* — in Francia 5400 autori riconosciuti, classificati e immatricolati, senza contare le altre molte migliaia che nell'oscurità perpetrano i loro delitti letterari. Di fronte ad una offerta così colossale, la domanda è addirittura irrisoria: circa una sessantina di autori basta ad alimentare di prosa e di versi tutti i teatri di Francia, gli altri 5340 attendono pazientemente il loro turno.... che forse non verrà mai, perchè i teatri e caffè concerti hanno già i loro fornitori titolati, che lavorano su ordinazione e che vegliano gelosamente acciocchè nessun nuovo venuto li danneggi colla concorrenza. Ma questo non scoraggia tutti gli impiegati, commessi di commercio, avvocati e scrivani che si sentono la *bosse* dell'arte e che occupano i loro ozii a scriver commedie o versi.... Neppure la più o meno cortese repulsa del capocomico che mostra i cassetti pieni di copioni accuratamente legati e numerati e che non saranno mai aperti.

***

Varie. — La *Frankfurter Zeitung*, uno dei più autorevoli giornali della Germania, parla molto bene dei tentativi fatti dal prof. Romagnoli di rimodernare il teatro greco antico e in modo speciale delle rappresentazioni, che hanno avuto luogo nel Teatro del Popolo di Milano. Nota come questo teatro, aperto per iniziativa dell'« Umanitaria », abbia veramente uno scopo di educazione popolare e s'inspiri nello stesso tempo a criteri d'arte, così che fu possibile farvi recitare le migliori compagnie di prosa, che vanti l'Italia. Ricorda gli splendidi concerti musicali dati dal grande Toscanini nel *Teatro del Popolo* di Milano con programmi, in cui specialmente figuravano Beethoven e Wagner, ed a questo proposito osserva come il pubblico abbia mostrato il più vivo e sincero interesse anche per le forme d'arte che richiedono una particolare preparazione artistica dell'uditorio. Venendo alle serate greche del Romagnoli, il giornale tedesco rileva che il pubblico potè veramente gustare le bellezze delle *Baccanti* di Euripide, e meglio ancora la satira aristotanesca delle *Nuvole*, e crede che, se la compagnia di studenti e dilettanti organizzata dal Romagnoli ha potuto ottenere un successo così importante, non ostante tutti gli inconvenienti derivanti da un'interpretazione ridotta, assai maggiore sarà l'effetto del teatro greco quando si potrà ricorrere all'opera di attori professionali e la rappresentazione potrà giovarsi di tutti i mezzi scenici del teatro moderno.

— I due commediografi Labiche e Augier avevano l'uno per l'altro un'amicizia fraterna. Emilio Augier aveva l'abitudine di dire di Labiche: « Dopo Moliere, non conosco nessuno che abbia più vena comica di lui ». Il giorno prima della sua fine — narra la *Revue Hebdomadaire* — Labiche parlava ancora famigliarmente col suo amico, e ancora aveva quelle sue uscite piene di spirito che profondeva a piene mani nelle sue commedie. « Figuratevi, raccontava Augier, che ieri Labiche stava un po meglio.... Purtroppo, la miglioria della morte! Egli era coricato, e suo figlio, un figlio ammirevole stava seduto a qualche distanza dal letto. A un tratto, una grande tristezza invade quel giovane che aveva perduto sua moglie alcuni mesi prima. Egli si avvicinava a suo padre, e baciandolo con tenerezza gli fa: — Quando tu la rivedrai lassù dille che non l'ho dimenticata. — Un pallido sorriso richiarò le labbra del moribondo , e mormorò: — Se tu facessi la commissione tustesso. ! »

Il grande concerto Vecsey all'Argentina.

Questo straordinario Concerto, per il quale l'attesa ogni giorno è più viva, va assumendo l'importanza di uno fra i più eccezionali avvenimenti artistici di questo scorcio di stagione, perchè, alla grande attrattiva di riudire il portentoso violinista, si aggiunge quella di avere alla direzione del concerto uno dei più valorosi ed eminenti fra i nostri giovani maestri, Bernardino Molinari, con una sceltissima orchestra di 100 professori, del tutto degna del grande Vecsey.

Il Comitato di patronato di cui è Presidente il principe di Sonnino, e Vice-Presidente lon. marchese Giorgio Guglielmi, lavora senza posa insieme alle Dame patronesse per la migliore riuscita di questa eccezionale serata che sarà un vero trionfo dell'arte e della Mondanità, poichè nessuno certamente vorrà, lunedì sera privarsi di assistervi, se riuscirà per tempo ad accaparrarsi un posto qualsiasi.

Ad aggiungere gaiezza alla serata già per se stessa magnifica, il Teatro sarà illuminato a *giorno*, per gentile concessione della Società Anglo-Romana che ha voluto, per tal modo, concorrere allo scopo benefico per il quale la festa è stata indetta.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 3 Aprile 1913 — S. Riccardo

Leva il sole alle 5,52 – Tramonta alle 6.35

Leva la luna alle 4.40 m. – Tramonta alle 3.30 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.9	1|4 cop.	Nizza	10.0	sereno
Ambur.	9.1	coperto	Zurigo	4.2	coperto
Vienna	8.5	id,	Costant.	15.3	coperto
Madrid	5.0	sereno	Malta	14.0	1|2 cop.
Parigi	3.0	sereno	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.6	coperto	calmo	14.2	11.4
Torino	10.2	1|4 coperto	—	12.9	6.7
Milano	11.7	coperto	—	13.1	9.2
Venezia	14.1	piovoso	calmo	15.9	11.7
Bologna	10.6	id.	—	13.8	10.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.4	piovoso	calmo	16.1	11.0
Firenze	12.4	coperto	—	19.1	11.5
Roma	18.8	piovoso	—	20.2	12.6
Bari	13.0	coperto	mosso	22.4	12.6
Napoli	12.6	id.	calmo	18.2	12.3
Milano	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	piovoso	—	17.0	7.7
Palermo	11.4	id.	mosso	18.1	11.0
Messina	12.9	coperto	mosso	16.0	11.4
Cagliari	11.0	1|2 cop.	mosso	18.0	5.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e ponente sul Tirreno, tra Sud e Levante sull'Ionio, moderati orientali altrove; cielo vario sul versante Tirrenico ed isole, nuvoloso altrove con pioggie; mare qua e là mosso od agitato

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare, L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753,7 Termometro centigr. massima 16.3 – minima 11.6 — Umidità relativa 69 - assoluta 6.23 — Vento a mezzodì N Stato del cielo: coperto

Monoverbo

20

V

Spiegazione del giuoco precedente:

Fra uguali e più sovrastano al meno.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 12 aprile – Costruzione stradale presso Pietrapaola L. 170.200.

Genova – Ospedali civili – 14 – aprile – Vendita terreni in tre lotti.

Castrogiovanni – Municipio – 14 aprile Costruzione acquedotto L. 1.094.000.

Piacenza – Officina di costruzioni d'artiglieria – 14 aprile – Provvista di sacchetti di filaticcio garza L. 72.414 in tre lotti.

Ministero Pubblica Istruzione – 15 aprile – Concorso al posto di assistente presso la scuola ostetrica di Venezia.

Cuneo – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Appalto spaccio all'ingrosso in Paesana

Foggia – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Appalto spaccio all'ingrosso di Cerignola.

Genova – Intendenza di Finanza – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e di due pirolancie, da adibirsi alla vigilanza finanziaria del porto e del golfo di Genova L. 36 mila.

Roma – Ferrovie dello Stato – 15 aprile – Costruzione tronco Rivio-Filaga-Sella Cantoniera L. 1.519.700.

Ministero Marina – 16 aprile – Provvista di olio di lino naturale e cotto L. 93.775.

Lonato Coppino – Municipio – 16 aprile – Costruzione acquedotto e canalizzazione acque di rifiuto L. 40.000.

Ministero Lavori Pubblici – 16 aprile – Costruzione stradale presso S. Benedetto Ullano L. 1.400.000

Bergamo – Intendenza di Finanza – 17 aprile – Conferimento rivendita in Zanica N. 1 e 2.

Il conflitto balcanico

AD ADRIANOPOLI.

(S) **Belgrado, 2.** — Un rapporto del comando serbo dinanzi ad Adrianopoli conferma che l'esercito serbo nei combattimenti per Adrianopoli prese in tutto sette forti, quattro ridotte, 17 posizioni da campagna e 11 altre posizioni.

La divisione Timok, composta di uomini del primo bando s'impadronì delle opere di Kasantepé, Kargicstabia, Elistepé, Jartepé nella prima linea, e di Caitopé, Ajnaltabia, Kenertabia e Bajuktabia sulla seconda linea.

Su questa seconda linea furono fatti prigionieri 8000 soldati turchi con 280 ufficiali.

Sulla terza linea furono presi i forti Cataljalon e e Kadivilik Idrin, dove fu fatto prigioniero Sciukri pascià.

Tale fu l'ordine dato ed eseguito dalla divisione Timok,

La divisione del Danubio, formata di uomini del secondo bando, comandata dal gen. Ruchitah doveva occupare ed occupò le opere di Papastetè e Bekchitopé.

L'esercito, serbo durante queste operazioni si impadronì di 190 cannoni, fece prigionieri due generali 400 ufficiali e 15.000 soldati.

(Dovendo prestar fede a questi rapporti si potrebbe supporre che Adrianopoli sia stata espugnata dai Serbi anzichè dai Bulgari! (**N.d.D.**).

(S) **Costantinopoli, 2.** — Contrariamente alle notizie di alcuni giornali si dichiara da fonte competente che. oltre l'artiglieria del corpo d'armata, ossia 12 o 14 batterie, Adrianopoli aveva solamente 58 batterie da assedio e una batteria di assedio di 21 centimetri e due batterie di mortai da 15; il resto si componeva di pezzi da 15,12 11 ½ a 9. La batteria turca è composta di 4 pezzi.

(S) **Sofia, 2** — Il Re ha ordinato al generale Ivanoff di distribuire alle truppe che hanno operato nel settore est per il loro valore 80 croci ogni compagnia di fanteria e 50 croci ogni compagnia del genio e dell'artiglieria. Le croci sono state distribuite ieri.

— Informazioni giunte da Adrianopoli stabiliscono che le cifre definitive delle perdite serbe bell'attacco della fortezza sono le seguenti: Ufficiali: morti 7, feriti 268; soldati: morti 1160, feriti 1447.

Lo stato della città.

(S) **Adrianopoli, 2** — La città sta facendo preparativi di festa per quanto è possibile in una città, conquistata da cinque giorni e nella quale da 48 ore piove, per ricevere ufficialmente il suo nuovo Sovrano.

L'ingresso solenne del Re Ferdinando è atteso oggi o domani.

Si comincia a far sgombrare e concentrare nei dintorni della città l'esercito regolare turco; vi sono circa 50.000 prigionieri.

Schiukri pascià per ragioni ignorate non aveva dato ordine, dopo la resa, di riunire le truppe e di tenerle a freno. La maggior parte dei soldati fuggirono dapprima in disordine verso l'interno della città ma senza molestare alcuno e senza causare disordini; poi ritornarono docilmente a raggrupparsi da loro stessi presso i comandanti che trovavano.

Molti soldati hanno spezzato le loro armi e le hanno gettati nei pozzi e nei campi, ove ora vengono ritrovate in gran quantità.

I predoni, che approfittarono dell'ultimo momento di confusione, sono attivamente ricercati.

GRECIA E BULGARIA.

(S). **Salonicco. 2.** — La commissione mista militare greco-bulgaro è partita ieri per Nigritza, per stabilire quali sono le responsabilità nei recenti incidenti.

Una seconda commissione mista partirà per la stessa destinazione senza indugio, per determinare se la giurisdizione del distretto di Nigritza dovrà essere attribuita alla Bulgaria o alla Grecia, onde evitare il ripetersi di qualsiasi incidente..

Tra i membri di questa commissione si trovano i generali Hessaptcheff e Sarafow.

(S) **Salonicco, 2** — Si ha da Elesterais che è avvenuto colà un conflitto tra greci e bulgari.

Sono state prese tutte le misure necessarie per il ristabilimento dell'ordine. Mancano particolari.

L'ASSEDIO DI SCUTARI.

(S) **Vienna, 2.** — La *Neue Freie Presse* ha da fonte bene informata: Secondo le più recenti notizie da Cettigne sarebbero già caduti alcuni forti di Scutari. Gli assedianti evidentemente farebbero tutti gli sforzi per creare quanto più presto è possibile il fatto compiuto.

I serbi partecipano all'assedio e quindi risulta la necessità di agire presto se si vogliono evitare ulteriori complicazioni.

— La *Reichspost* dice che gli assedianti di Scutari hanno ottenuto ieri grandi successi. Cinque forti dinanzi a Tarabosch si troverebbero già in loro potere mentre i due rimanenti possono cadere da un momento all'altro. Al grande e piccolo Bandanjoli nonchè presso Brdiza montenegrini e serbi avanzano con successo. Alcuni punti della città sarebbero in fiamme.

— Secondo la *Reichspost* i trasporti di truppe serbe nell'Albania settentrionale diventano sempre più considerevoli. Sedici piroscafi da trasporto greci con a bordo 6.000 uomini di truppe serbe e tre batterie di obici accompagnati da sei navi da guerra greche avrebbero già passato Corfù. Prossimamente partirebbero altri 20 piroscafi da trasporto con truppe serbe destinate per l'Albania. A Salonicco sono giunti ieri cinque treni militari serbi con 180 vagoni.

(S) **Vienna, 2** — La *Sudslavische Correspondenz* ha da Cattaro: La caduta di Scutari è imminente. L'attacco generale contro la città, il quale con brevi intervalli ha già luogo da quattro giorni, è perdurato anche durante la giornata di ieri. Le colonne di fanteria serbo-montenegrina hanno conquistato, sotto un fuoco micidiale delle artiglierie d'assedio, tre forti e il piccolo Barbangioli.

I turchi hanno dovuto sgombrare, già da lunedì, le posizioni, finora tenute presso Brtza. La guarnigione turca sul Tarabosch sarebbe già isolata. La maggior parte dei pezzi di artiglieria del Tarabosch non può attualmente essere più adoperata. Mancano le munizioni, e i cannoni sono stati smontati.

Il bombardamento delle batterie serbe è nuovamente diretto contro la città in cui si sviluppano grandi incendi. Il fuoco degli assediati è debole. Nonostante la resistenza accanita opposta agli assedianti, le truppe turche hanno dovuto retrocedere. L'ulteriore resistenza di Scutari pare possa durare soltanto poche ore.

Vedi 5. pagina.

Commercio dell'Italia con l'Estero nel 1912

III

CEREALI - FARINE - PASTE.

Proseguendo nell'esame del nostro commercio di esportazione notiamo in linea generale come esso abbia avuto uno speciale incremento; da 221.993,596 milioni del 1911 si è passati, nel 1912 a 253.220.284 milioni con una differenza in più di 31.226.688 milioni.

Questo miglioramento è dovuto in gran parte ai seguenti generi:

Frumento, riso, legumi, patate, farine, crusca, paste, amido, ortaggi freschi, frutta secche e semi.

Però di fronte ad aumenti buoni, abbiamo avuto dei regressi in molte voci dovuti a crisi prodotte dalle condizioni atmosferiche e dalla guerra libica, ma di questi regressi parleremo in seguito, per ora analizziamo i nostri aumenti per ogni voce che meriti un cenno.

Il frumento è passato da lire 103,926 a 153.790 lire nel 1912 così distribuite:

	Tonn. 1911	*Tonn.* 1912	*Lire* 1911	*Lire* 1912
Frumento duro	200	371	58.000	107.590
» tenero	165	164	46.200	45.920

mentre si verifica questo aumento nella esportazione del frumento duro e tenero, non possiamo ugualmente dire delle farine di frumento che da 23.205.560 milioni di lire del 1911 sono scese a 20.996.570 milioni nel 1912. La medesima sorte hanno seguito anche molti succedanei, come la segala l'avena, l'orzo, il miglio, la spelta, la scagliola.

Il seguente quadro dà in lire e quantità le variazioni in confronto col 1911:

Prodotti.	*Quantità.* 1911	*Quantità.* 1912	*Valore.* 1911	*Valore.* 1912.
	tonn.	*tonn.*	*lire*	*lire.*
Segala	37	16	7.400	3.200
Avena	2.391	1.296	466.245	252.720
Orzo	1.258	162	232.730	29.970
Miglio	105	100	19.425	18.500
Spelta	220	141	29.700	19.035
Scagliola	68	39	19.380	11.115

Seguitando ad esaminare le variazioni in più di questa categoria vediamo il meraviglioso sviluppo del riso di tutte le qualità genere questo che rappresenta uno dei prodotti più fiorenti della nostra industria agraria del settentrione d'Italia.

I paesi che sul mercato mondiale più attivamente importano questo genere sono: L'Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Grecia, Romania, Svizzera, Turchia, Libia, Argentina, Chilì, Stati Uniti, ecc.

Ecco l'indice esatto del nostro mercato di esportazione.

		Quantità		*Valore*
Riso con lolla	*tonn.*	9.725	L.	2.479.875
» semi-greggio	»	18.151	»	5.082.280
» lavorato	»	61.150	»	25.988.750
» amido	*Quint.*	45	»	2.700
» farina	»	37	»	1.258

Notevole aumento segnano le patate, la crusca e le paste di frumento.

Pel grano turco (escluso il bianco) si è passati da 719.550 lire del 1911 a L. 1.472.640 nel 1912.

LEGUMI, ORTAGGI, AGRUMI E FIORI

I legumi segnano in generale un buon aumento di parecchi milioni, il solo regresso notevole lo abbiamo negli agli e cipolle, negli ortaggi secchi, negli aranci e nelle frutta fresche.

Per meglio prospettare la situazione diamo il seguente quadro:

Prodotti		1911 *Quantità*		1912 *Quantità*
Cavoli	Q.	25.149	Q.	63.253
Cavolfiori	»	246.177	»	436.398
Agli e cipolle	»	206.490	»	150.890
Ortaggi secchi	»	112.000	»	36.006
Pomodori	»	93.026	»	142.102
Frutta fresche	»	106.679	»	509.105
Frutta secche	»	558.008	»	517.470
Aranci	»	1.283.434	»	1.099.878
Limoni	»	2.586.893	»	2.567.085
Fagiuoli	»	24.939	»	32.857

Riguardo ai fiori freschi si nota un aumento di circa un milione di lire contribuendo ad esso tutti i paesi eccetto la Francia. Questo regresso si deve ricollegare con la campagna contro i nostri fiori e che ebbe anche ultimamente un eco in Parlamento. I paesi che maggiormente importano i nostri fiori freschi sono l'Austria la Germania, la Svizzera e la Francia.

Il bilancio totale della esportazione dei fiori da Q. 29.794 nel 1912, contro 28.176 nel 1911 e questo aumento di circa 1 milione s'è avuto non ostante la campagna francese.

Le altre voci non danno speciale interesse sia per la loro entità, sia per le oscillazioni.

***

Le diminuzioni più vistose di questa categoria XVI sono le seguenti: Coccole di Ginepro da Q. 32.9 a 15.9; Panelle di noce da Q. 407.3 a 261.9 ; Semi di lino da Q. 158 a 106; Semi di ricino da Q. 19 a 2; Luppolo da Q. 82 a 10; Frutta in spirito da Q. 569 a 326; Limoni da Q. 2.567. 893 a 2.567.085; Aranci da Q. 1.283.434 a 1.099.878; Frutta secche da Q. 559.008 a 517.470 ecc.

ANIMALI.

La categoria XVII – Animali – da una esportazione complessiva di milioni 253.220.284 contro milioni 221.993.596 nel 1911.

Questo aumento di esportazione è dovuto in gran parte ai bovi, ai vitelli, al pollame e la esportazione grande di questi animali è riuscita a coprire ad usura la disfatta o la debolezza di altre voci come muli, asini, porci.

Sull'esportazione della carne fresca e salata abbiamo da notare un incremento speciale dovuto in massima parte alla esportazione in Libia per i bisogni dell'esercito tanto che a una esportazione di Q. 2.727 nel 1911 fa riscontro nel 1912 una esportazione di Q. 13.797.

Pel commercio del burro, latte e formaggio diamo dati seguenti:

Prodotti		*Quantità.*
Latte candensato senza zucchero	Q.	568
Latte condensato con zucchero	»	32.022
Burro fresco	»	36.315
» cotto	»	3.797
» artificiale	»	3.495
Formaggio grana	»	99.054
» pecorino	»	77.228
» caciocavallo	»	17.110
» molle	»	685

***

La esportazione dei capelli che aveva subito un arresto nel 1911, ha ripreso il suo andamento normale, riacquistando il posto che aveva nel 1910 con lire 14.985.810.

I concimi restano quasi stazionari.

Gli oggetti diversi che fanno parte della Categoria XVIII segnano un'ascensione costante nell'ultimo triennio, come si vede facilmente questo è un indice evidente dell'impulso sempre crescente di molte piccole industrie nazionali. Questo aumento delle iniziative private ad incremento della industria nostrana, meriterebbe più viva attenzione tanto da impedire che nella importazione si verificassero sempre nuovi aumenti.

Intanto notiamo le cifre della esportazione dell'ultimo triennio.

1910	L. 68.326.895
1911	» 73.225.349
1912	» 97.229.772

Pei metalli preziosi s'è avuto un regresso nella esportazione di circa un milione di lire da 42.091.700 milioni del 1911 si è passati a 41. 475.200 milioni nel 1912.

Concludendo si può notare che non tutta la enorme cifra della importazione segna il nostro passivo perchè, dalle Tabelle III e IV annesse alla pubblicazione ministeriale si può rilevare che molti prodotti sono stati fabbricati in tutto o in parte con materie prime importate temporaneamente.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

I progressi dell'agricoltura.

Sono veramente straordinari i progressi dell'agricoltura nella Repubblica Argentina.

Lo dimostrano i seguenti dati:

Dal 1892 in cui gli ettari coltivati erano 580.000 si è arrivati al 1912 con ettari coltivati 24.365.000.

In conseguenza di un così rapido e largo sviluppo l'esportazione dei prodotti agricoli da 170.176.805 franchi che era nel 1894 è salita nel 1912 a 2.200.244.697 franchi.

Il raccolto del 1912 fu di 4.788.445 tonn. di frumento, 8.500.000 tonn. di mais, 559.000 tonn. di lino e 950.000 tonn di avena.

Un calcolo approssimativo — poichè manca da lunghi anni un censimento generale della popolazione — permette di fissare nel 74 % la proporzione dell'elemento italiano sul totale della popolazione agricola.

Dal che si deduce: primo, che l'Argentina ha grandi attrattive per le nostre popolazioni rurali, secondo che nell'eccezionale sviluppo agricolo e nella conseguente prosperità economica del paese entrano in molta parte le fatiche dei nostri coloni .

Gli spagnuoli ci imitano.

L'idea della Federazione delle Società di M.S. e Istruzione attuata con discussi risultati dalla collettività italiana, ha indotto la collettività spagnuola a ritentare la prova, e a tale scopo il benemerito pubblicista Lopez Gomara ha convocato a Congresso, che si terrà a Buenos Ayres nel prossimo mese di maggio, tutti i rappresentanti e delegati delle Associazioni spagnuole.

Questo movimento di concentrazione delle forze organizzate delle due principali collettività straniere stabilite nell'Argentina risponde ad alte finalità morali ed economiche.

PERÙ.

Per l'estrazione dell'oro.

Esperimenti fatti dalla Compagnia fondata per l'estrazione dell'oro dal letto del fiume Santiago hanno dato eccellenti risultati.

In conseguenza la Compagnia ha deliberato l'aumento del suo capitale per dare maggiore sviluppo ai lavori di estrazione.

Nuove ferrovie.

Secondo si prevede dalle persone competenti in materia, la ferrovia che congiunge Lima col porto di Chilca sarà inaugurata nell'anno prossimo.

Esazione delle tasse.

Il Governo ha affidato alla « Banca del Perù e Londra» l'incarico di costituire una Società per l'esazione delle tasse.

La Società avrà un capitale effettivo di 37.000.000 di lire italiane.

Aviazione.

Nel Perù, che ha dato un martire e un trionfatore alla navigazione dell'aria, l'aviazione ha preso un grande incremento.

Il Governo ha deciso la fondazione di una scuola aviatoria e l'acquisto in Europa di cinque aereoplani.

URAGUAY.

Torbidi in vista.

Il progetto di riforma della Costituzione ideato dal Presidente Batlle collo scopo di eliminare le cause di perturbazioni interne, ha inasprito l'opposizione rappresentata del partito reazionario, ossia *bianco*.

Secondo notizie trasmesse dalla frontiera brasiliana pare che i *bianchi* stiano preparando una nuova sommossa armata, che sarebbe una nuova aventura per il paese.

Il Governo ha preso le misure necessarie per prevenire il pericolo.

BRASILE

Dimostrazione sciolta a fucilate.

Un nostro diligente informatore ci narra diffusamente i gravi episodi ai quali ha dato luogo la dimostrazione popolare del giorno 11 Marzo, nella città di Rio Yaneiro, contro il Governo per il suo disinteressamento nella questione della carestia dei viveri.

Una fiumana di gente si riversò, tumultuando, nella Avenida Centrale, dove alcuni oratori si scagliarono con estrema violenza contro i poteri pubblici.

Intervenne improvvisamente un reggimento di fanteria, caricando la folla, che non oppose resistenza e fuggì in pieno disordine.

Avendo un soldato sparato a bruciapelo contro un negro che faceva parte dei dimostranti spaccandogli il cranio, la folla, alla vista del sangue, tentò di reagire. allora la truppa fece fuoco sulla massa popolare:

Ne nacque un utmulto indescrivibile.

Furono raccolti due morti; ignorasi il numero dei feriti: circa sessanta furono ricoverati all'Ospedale.

Espulsione di stranieri.

Assicurasi che in vista della persistente e minacciosa agitazione popolare di protesta contro il carovivere e del sanguinoso episodio della Avenida Centrale il Governo applicherà con rigore la legge di espulsione agli stranieri facenti parte della Federazione Operaia che è la più forte organizzatrice dei comizi che si ripetono nella capitale della Repubblica.

MARINA MERCANTILE INGLESE

Dalla relazione annuale del *Lloyd Register* della Marina inglese ed estera, rileviamo i dati che riguardano quella marina mercantile nel 1912, la quale, durante l'anno, ha aumentato il suo tonnellaggio, in confronto agli anni precedenti.

Tale aumento di tonnellaggio è un indice della ripresa dell'industria marittima in questi ultimi anni.

Il tonnellaggio delle navi a vapore iscritte al registro che nel 1911 era di 1.334.000 tonnellate, è salito nel 1912 a 1.416.500.

Le navi a vela, invece, diminuiscono di tonnellaggio e le nuove iscrizioni nel 1912 sono state di 16.800 tonnellate, mentre se ne erano avute 21.900 tonnellate nel 1911 e 34.400 nel 1909.

L'eliminazione graduale della marina a vela non è un fatto nuovo, sebbene la navigazione a vela sia sempre (facendo astrazione della questione della velocità) la più economica fra i mezzi di trasporti specialmente nei lunghi percorsi.

Negli ultimi tre anni sono avvenute numerose radiazioni nel registro del Lloyd inglese, in seguito a perdite in mare, collisioni o a vendite all'estero e alle colonie.

Queste soppressioni riguardano, per la maggior parte, vecchie navi, mentre le nuove iscrizioni rappresentano, nella proporzione del 96 ½ per cento, delle navi nuove, tutte costruite in Inghilterra.

***

Le navi costruite in Inghilterra nel 1912, non comprese le navi da guerra, sono state di 1.519.000 tonnellate e la maggiore attività nelle costruzioni si è verificato nel primo trimestre dell'anno, mentre negli altri mesi si verificò un rallentamento a causa dell'ingombro delle ordinazioni, ed a fin d'anno si trovavano in costruzione 1.970.000 unità, cifra mai raggiunta fino allora e che rappresenta un progresso di 451.000 tonnellate sugli anni precedenti.

Le navi vendute all'estero ammontano a 646.600 tonnellate di cui 590.200 tonnellate a vapore e 56.400 tonnellate a vela.

Fra i paesi che hanno comprato primo viene l'Italia; seguono, in ordine decrescente, la Grecia, la Norvegia, il Giappone, la Germania, e la Francia.

Rispetto al 1911 il tonnellaggio venduto all'estero è stato inferiore di 60.900, ma i prezzi che [illegible] hanno raggiunto proporzioni elevate.

Ordinariamente, le navi che risultano vendute sono quelle vecchie o di modello antiquato poichè nei ruoli del Lloyd non sono registrate le navi costruite per conto dell'estero.

Gli armatori inglesi profittano del periodo di prosperità che essi attraversano per sostituire le vecchie navi con tipi moderni per effetto della guerra italo-turca rialzarono i prezzi di queste navi antiquate che restavano ancora utilizzabili come trasporti.

Per l'attività commerciale e la necessità di eseguire le spedizioni dei raccolti, attualmente, i mezzi di trasporto sono inferiori alla domanda e quindi c'è da ritenere che i cantieri navali avranno ancora molto lavoro da espletare per nuove costruzioni.

X Congresso Internazionale di Geografia

SEZIONI II E VI.

Presiedono alternativamente il prof. Woeikof ed il prof. Cvijic.

Dopo una minuta conferenza del dott. Gerolamo *Azzi* sulla evoluzione del sistema idrografico, il *Lawicki* espone lo stato attuale dei lavori limnologici a Kujawieu, nella Galizia orientale e più particolarmente a Tadra, mettendone in evidenza i risultati morfologici, termici ed ottici.

Ricci dott. Ettore parla dell'Eocene del bacino di Derna. Accennata la scarsezza di cognizioni generali geologiche sulla Libia italiana, insiste sulla estensione che deve darsi all'eocene ed oligocene a detrimento del miocene, e presenta vari fossili del bacino di Derna. Segue il dott. Otto Nordenskjold con una dotta conferenza sull'« Iulandeis » e la sua importanza nei paesaggi artici ed antartici.

L'Iulandeis si trova solamente sviluppato nelle regioni continentali a clima polare, mentre le eccezioni sono spiegabili solo come residui di un periodo più freddo.

Il generale russo *De Schokalsky* rapporta sui cambiamenti di livello del Mar Caspio mettendo sopratutto in evidenza il considerevole abbassamento verificatosi in quel mare nel 1910-11 per effetto della diminuita portata del Volga. Dopo ciò il prof. Passarge parla sulla Fisiogeografia e Corografia generale rilevando come sopratutto dalla conformazione del suolo e dal clima dipendono i paesaggi naturali i quali si suddividono poi in sottoregioni morfologiche, che possono esser confrontate fra di loro e costituiscono la base delle divisioni geografiche delle colture. Il dott. Quervain intrattiene gli adunati descrivendo la traversata della Groenlandia fatta dalla spedizione svizzera nel 1912, illustrandola con le proiezioni dell'itinerario. E con ciò si rimanda ulteriormente lo sviluppo dei lavori di queste Sezioni.

L'ASSEMBLEA GENERALE.

E' presieduta dal marchese Cappelli, assistito dall'ing. Novarese. Il prof. Bruce di Edimburgo espone l'itinerario della seconda spedizione antartica, illustrando la sua interessante conferenza con numerose e belle proiezioni.

Una spedizione artica nel 1913.

Il prof. Stefansson espone quindi il programma di una spedizione artica americana da effettuarsi nel 1913 e che partirebbe dal Mar di Barents spingendo la nave a nord quanto più sarà possibile.

Il prof. Pench presenta un atlante dei viaggi del dott. Tafel in China e nel Tibet, pubblicato dalla Società Geografica di Berlino, e fa rilevare con quanta diligenza il Tafel avesse raccolto il suo itinerario

Il gen. Schokalski parla sui disegni convenzionali delle carte e sulla necessità che ogni nuova carta porti l'indicazione della scala, delle proiezioni, ecc. e domanda all'assemblea che si pronunci in proposito con un voto. Le idee dell'oratore sono divise da Wagner. Quindi il Cangresso approva un ordine del giorno con cui si fanno voti per la convocazione di una nuova conferenza internazionale che risolva tutte le questioni minori inerenti alla carta del mondo al milionesimo.

La questione dei nomi geografici.

Il prof. Ricchieri parla lungamente su tale questione. Ricorda come a Ginevra fosse stata nominata una Commissione per riferire al Congresso di Roma, ma come si sia trovata alle prese con parecchie difficoltà. Le proposte che egli presenta partono dalla pregiudiziale che allo stato attuale non si possa risolvere il problema in modo radicale e definitivo ed è da escludere assolutamente che si possa giungere ad una completa unificazione mondiale ortografica con qualunque sistema d'alfabeto fonetico da sostituire agli alfabeti nazionali. Ritiene invece che si debba mirare ad una unificazione completa della cartografia dei nomi geografici.

La Commissione a nome della quale riferisce si è presto trovata d'accordo sulle norme da proporre e che in sostanza sono quelle già accolte dal Comitato internazionale per la carta al milionesimo.

Conclude che per arrivare ad una unificazione dei nomi geografici il mezzo più pratico sia quello di stabilire per ciascun nome una forma ortografica e possibilmente anche una pronuncia da considerarsi come ufficiale e che le norme stabilite per l'ortografia e trascrizione dei nomi dal Comitato internazionale per la carta del mondo al milionesimo sieno le più adatte allo scopo.

Il prof. Ricchieri è molto applaudito.

Segue una lunga discussione cui partecipano il prof. Pench, il comm. Popovich, il quale propone che nelle località ove esistano contestazioni si accetti il nome consacrato dai secoli, il marchese Cappelli, il prof. Chisholm ed altri.

Infine le conclusioni del relatore sono all'unanimità accettate e si decide di sottoporle al Comitato Internazionale per la carta al milionesimo.

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di **FEDERICO M. WHITE**

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO VI

Una discrepanza stupefacente

— A Newquay – rispose la contessa un po' esitante – Non sono stata bene ultimamente.

— Me ne dispiace.... per altro ora dovete esservi rimessa perchè avete i colori della salute. Vi ricordate di quando avevate al vostro seguito Ugo Grefell, Oliviero Partridge e Mario Gainstorth? Quelli erano tempi, contessa! E quella vostra cameriera così graziosa....come si chiamava? Maria Nonsochè. Poveretta! potevate procurarle delle noie gravi.

La contessa sorrise di nuovo mettendo in mostra i magnifici denti.

— Voi mi confondete ed io non posso soffrire gli indovinelli. Ditemi, per piacere. chi siete.

Clernch non tenne conto della domanda e seguitò a parlare rievocando il passato ed il treno era giunto ad Exeter senza che la contessa avesse potuto scoprire chi egli fosse. Prima che il treno si fermasse egli, assunta un'aria grave, disse alla contessa.

— Forse potrò esservi utile se credo di farlo, ma in cambio voi dovete prestarmi il vostro aiuto se ve lo chiedessi. Potrei mandarvi una lettera od un telegramma al vecchio indirizzo?

— Sì, le lettere mi saran fatte pervenire. Addio — e stretta la mano al compagno, la contessa scese dal treno.

Cleuch rideva di gusto mentre richiudeva la porta.

— Che fortuna! vado avanti a gonfie vele . chi sa perchè m'ha detto che andava a Newquay mentre il suo bagaglio ha le etichette per Delvestan ?

CAPITOLO VII.

La corona del martirio

Cleuch era andato a Somerset House quasi spintovi suo malgrado; aveva detto che gettava un amo in un fiume sconosciuto colla speranza di pescare qualche pesciolino ed invece la pesca era stata meravigliosa, avendo ottenuto molto di più di quanto si sarebbe mai immaginato.

Al tempo stesso però si sentiva perplesso. Non vi era nessuna ragione perchè Faber disponesse diversamente di quanto aveva fatto del suo avere La moglie era malaticcia e con tutta probabilità sarebbe morta prima di lui e coi parenti non andava d'accordo e Faber era appunto nelle condizioni da fare un testamento in favore di qualcuno a cui meno si sarebbe pensato. Un paio d'anni prima la sua fortuna non era gran che, perchè Fabe spendeva senza misura e le sue proprietà erano gravate da forti ipoteche, ma poi, per qualche suo ragione particolare, si assicurò la vita per una somma enorme ed un anno e mezzo dopo egli trovava la morte in un disgraziato incidente e così Raymond Draycott si trovò possessore d i oltre centomila sterline.

Ma perchè il testamento portava una data anteriore a quella cui era stato fatto?

Qual'era il movente di questa frode? C'era dentro lo zampino di Draycott? Aveva questi avuto contezza del testamento di Faber ed era venuto segretamente per disfarsi del suo benefattore? C'era da supporre che Draycott, ritornato *sub-rosa* in Inghilterra si fosse presentato travestito a Faber, l'avesse ucciso e ne avesse lasciato il corpo sul binario della ferrovia al momento in cui doveva passare il diretto. Il corpo era rimasto mutilato e le autorità non avevano avuto sospetti: non vi era stata autopsia e dopo tutto a che cosa serebbe servita?

Questa era un'ipotesi ammissibile ma anche ad un'altra pensava Cleuch, per prendere in considerazione la quale era necessario parlare con Ugo Grenfell. Questi avrebbe potuto forse gettare qualche luce sull'importante assicurazione sulla vita, fatta da Martin Faber e Cleuch decise di non perdere tempo nel procurare qualche giorno di libertà a Grenfell .

Alice stava ascoltando intenta.

— Avete trovato davvero l'uomo?

— Quello che ci vuole. Wilfred Collier è quanto ci può essere di migliore e sosterrà bene la sua parte perchè lo fa volontariamente.

— Come potrò ringraziarlo? – mormorò Alice

— Non c'è bisogno di ringraziarlo, perchè Collier da parte sua lo considera come un affare ed è capace di dirvi che è lui che si sente grato dell'occasione offertagli. Non ha avuto mai un'avventura simile e dice che verrà appena noi gli diremo che tutto è pronto. Adesso dovreste vedere Copping e combinare con lui una data conveniente. Io proporrei... la prima nebbia dopo sabato.

Mi hanno detto che le nebbie qui sono frequenti anche d'estate.

— Quasi tutte le settimane, rispose Alice, qualche giorno ancora di questo caldo ed avremo come conseguenza una nebbia fortissima che durerà due o tre giorni. Potete fidarvi di me riguardo alla parte che mi sono assunta. Ieri andai ad Exter e mi procurai il denaro ed ora andrò da Copping a dargli le cento sterline, o meglio a metterle dove potrà trovarle. Vi è una circostanza però che mi conturba e mi stupisce di non averla detta prima.

— Avete paura di qualcuno?

— Sì, di Moler, ma come egli aspira a parte del vostro denaro, gli preme di non disgustarvi e forse potrete tenerlo a bada, almeno è quanto spero. Lo sapete che conosce Maria Copping ?

— Diavolo! esclamò Cleuh . Questo è un contrattempo nel quale non avevo contato. E' intimo di casa.

— Vi racconterò tutto.

Cleuh s'immerse in gravi pensieri quando Alice ebbe finito di raccontare. Ecco una complicazione che poteva sconvolgere i suoi piani. Moler agiva per conto suo senza essersi confidato con Draycoff, era da credere che egli avesse rinnovato la sua conoscenza com Maria Copping, da quando era venuto a Rawmouth Park, con lo scopo di poter comunicare con qualche condannato. Forse con Ugo Grenfell? Cleuh avrebbe dato chi sa che cosa per saperlo.

— E' stato una fortuna che m'abbiate detto questo.... pel momento ne sono stato sconvolto lo confesso. Sapete fino a che punto può giungere l'influenza di Moler su quella donna?

— Mi pare che ella tema. Moler non ha minacciato ma ha parlato come se inntedesse di essere obbedito.

Cleuh si mise a riflettere.

— Debbo sorvegliare Moler, disse, potrebbe essere pericoloso. Dovete farvi promettere il segreto da Copping.... ma la moglie non deve sapere da dove provenga il danaro. Ne capirete facilemte il perchè.

Alice capì quel che Cleuh voleva dire. Quanto a Copping era probabile che egli mantenesse il segreto con sua moglie; non era conveniente dirle che egli aveva mancato al suo dovere.

— Tuttavia il caso è serio, riprese, Cleuh. Spero di poter tener lontano Moler per un giorno o due, quando Draycott stia meglio, quando poi Grenfell sia libero, Moler non conta più nulla.

— Ad ogni modo, fate che io non sia seguito oggi nel pomeriggio prima del the.

Cleuh glie lo promise, avrebbe tenuto d'occhio Moler per tutto il pomeriggio perchè Alice rimanesse libera. Ella ebbe la fortuna di trovare Copping nella stradetta che conduceva a casa sua. Le parve che egli la guardasse un pò timoroso ma tuttavia con una cert'aria di aspettazione.

— Andavo a casa vostra, disse lei, Volevo vedere di nuovo l'asparagiaia, avendo portato la semente che vi ho ho pronesso.

Ella parlava con disinvoltura ,mentre porgeva a Copping un piccolo involto che egli, mise in tasca, dando tuttavia un sospiro di sollievo.

— Mi pare che abbiate detto un giorno di nebbia, continuò Alice con voce bassa. Il primo giorno di nebbia, piuttosto tardi nel pomeriggio.... Ci comprendiamo, non è vero ?

Copping mise una mano in tasca ed il tocco del piccolo pacco rialzò il suo coraggio.

— Credo di sì, disse con voce rauca, Mi pare di dovervi essere grato.... m'avete tolto un peso che mi opprimeva. Maria potrà partire subito ed in quanto a me.... non avrei potuto tenere questo posto per molto tempo. Pure....

Egli volse la testa dall'altra parte con un'espressione di dolore ed Alice sentì vergogna di se stessa.

— Volete offrirmi una tazza di thè ? chiese lei. Ricordatevi, veh! vostra moglie non deve sapere nulla, le direte che avete il denaro ma non come l'avete ottenuto. Ho la vostra parola?

Continua

La riunione della Commissione polare internazionale.

In occasione di questo importante Congresso si è riunita la commissione polare internazionale.

L'ammiraglio Cagni ha pronunziato il discorso di apertura, dando il benvenuto ai rappresentanti dei tredici paesi, membri della Commissione, e, ricordata brevemente l'opera della Commissione, ha reso omaggio agli scopritori dei Poli Peary e Amundsen.

Ha quindi preso la parola il segretario sig. Lecointe per dimostrare che la Commissione vive ormai su solide basi e che parecchi altri paesi hanno promesso la loro collaborazione. Intanto, essendo stati scoperti i poli, rimane ora la esplorazione scientifica e sistematica delle regioni artiche ed antartiche, e la Commissione farà opera utile cominciando ad occuparsi della bibliografia delle regioni polari, a questo proposito ha presentato il lavoro del sig. Denucé che, durante il corso di parecchi anni, ha elaborato una bibliografia antartica pregevole, e che invitò a dare qualche cenno su quali basi l'enorme lavoro è stato condotto. Aggiunse infine che sarebbe opportuno che in ogni paese qualcuno si occupasse dell'opera bibliografica polare dei suoi compatrioti.

L'ammiraglio austriaco Gratzl propone che la Commissione polare domandasse alla « Carnegie Institution » di riunire i risultati delle diverse spedizioni 1882 - 83 dal punto di vista magnetico e l'assemblea approvò tale voto.

Il presidente propose a sua volta di passare alla nomina del nuovo Comitato della Commissione polare internazionale, il quale risultò composto dei sig. Fokarnicoff dell'Accademia imperiale di Pietroburgo, presidente, Ammiraglio Peary segretario generale e Nordenskjöld vicepresidente.

Il presidente neoletto prende possesso della sua carica pronunziando un applaudito discorso d'occasiocasione chiuso con un arrivederci a Pietroburgo nel 1916.

Erano presenti: gli americani Peary, Bridgman e Stefanson, l'inglese Bruce, il tedesco Penck, gli austriaci Bruckner, Arhummer, gli ungheresi contrammiraglio Gratzl, Koper, Kovestihethy, il belga Lecointe, il danese cap. Rydev, gli italiani Ammiraglio Cagni, comandante Roncagli, Cora, dei Paesi Bassi Pahff e Van Tverdingeu. Il rumeno Coculiscoi russi Pohemichos, De Scokalski, Tolmacher, gli svedesi Wordenskjold e Hamberg.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Dodicesimo giorno — Giovedì 3 Aprile

I. Corsa - PREMIO TOR DI NONA - L. 2500 - M. 2100 - Ore 14.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Sandro	g. e b. strisce bianco e viol.
Sir Roger	Verrocchietta	g. gialla, cr. S. A. e b. turch
Dino Philipson	Toce	g. bleu, cerchi r., b. bleu.
Razza di Besnate	Saturno	g. r., cucit. bianche, b. r.
Scuderia Nomentana	Niagara	g. r., cr. S. A. bl, m. e b. bl.

II. Corsa - PREMIO ATTIGLIANO - L. 2500 - M. 2100 - Ore 15.

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza di Besnate	Lasifabella	g. r., cucit. bianche, b. r.
Scuderia Briantea	Sonnolence	g. azz. doppia fascia e b. v.
C.te E Miniscalchi	Andreetta	g. b. fascia g. e bl. b. bianco
March. L. Corsini	La Carna	g. r., fascia b., b. bleu.
Sir Rholand	Avia Pervia	g. e b. strisce bianco e viol.

III. Corsa - PREMIO FALCONARA - L. 2000 - M. 1600 - O. 15.30

(Allievi Fantini)

Scuderia	Cavallo	Fantino
C.te E. Miniscalchi	Andreetta	g. b. fascia b. e bl., b. bian.
C.te E. Miniscalchi	Burrasca	g. b. fascia g. e bl., b. bian.
Scuderia Briantea	Valencay	g. azz. doppia fascia e b. v.
Sir Rholand	Gurungani	g. e b. , strisce bianco e viol
Alberto Chantre	E. Fieramosca	g. n. alam. oro, b. rosso.

IV. Corsa - PREMIO RIETI - L. 4000 - M. 1400 - Ore 16.

(Handicap Discendente)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Ten. C.te R. Rizzardi	Bergeret	g. r., cr. S. A. gialla, b. r.
Scuderia Nomentana	Bun	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Sir Rholand	Indiragit	g. e b. strisce bianco e viol.
Sir Roger	Seven Oaks	g. gialla, cr. S. A. e b. turch
March. di Montefort e	Magicia	g. v., param. scarl. b. v.
Frank Turner	Yucca	g. b., m. b. cerchio v. b. v.
Razza di Besnate	Androclea	g. r., cucit. bianche, b. r.
Dino Philipson	Fils de Famille	g. bleu, cerchi r., b. bleu.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. e b. n., m. e tracolla gial.
Alberto Chantre	E. Fieramosca	g. n., alam. oro, b. rosso.
Scuderia Briantea	Portovecchio	g. azz. doppia fascia e b. v.

V Corsa - PREMIO REALE - M. 4000

Lire **4000** offerte da S. M. il Re —

per cavalli di 4 anni ed oltre qualificati *hunters*, iscritti nei ruoli di servizio ed appartenenti ad Ufficiali in servizzio attivo.

Ore 16.30 - (*Steeple-Chase - Hunters - Ufficiali in attività di serv.*).

Scuderia	Cavallo	Fantino
Cap. M. Di Scipio	Ghadamés	Tracolla celeste.
Cap. M. Di Scipio	Nilo	Tracolla bianca.
Ten. March. V. Doria	Seagull	Tracolla gialla e bianca.
Ten. Franc. Farquet	Neptune II	Tracolla cremisi.
Ten. E. di Pralormo	Ghironda	Tracolla rossa e bleu.
Cap. A. Pellegatta	Balustra	Tracolla grigio perla.
Cap. A. Pellegatta	Boris	Tracolla grigio perla.
Ten. Alfredo De Luca	Sfax	Tracolla verde.
Ten. Pietro Bessero	Nelusko	Tracolla rossa.
Ten. Max Dentice	André	Tracolla gialla.

VI. Corsa - PREMIO CHIUSI - L. 2000 - M. 1200 - Ore 17.

(Handicap Discendente - Vendere)

Scuderia	Cavallo	Fantino
C.te E. Miniscalchi	Burrasca	g. b., fascia g. e bl., b. bian.
Carlo Barchielli	La Vestale	g. v., palle r., m. b., b. v.
Micillo-Pannuti	Polanca	g. rossa, m. e b. nero.
Razza di Besnate	Picciola	g. rossa, cucit. bianche, b.r.
Cav. Thomas Rook	Nuro	g. viol., m. g., b. rosso.
Cav. Thomas Rook	Primola	g. viol., m. gialle, b. rosso.
Duca Ferdin. Cito	Duchesse	g. verde scuro, b. scarlatto.
Fratelli Giannini	Cesarino	g. bleu, fascia bianca, b. r.
Cav. Enea Gallina	Oaklands	g. marr. cr. S. A., m. e b. r.
March. L. Corsini	Faltona	g. r., fascia bianca, b. bleu.
Scuderia Nomentana	Sylvanire	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Scuderia Briantea	Dasodi	g. azz. doppia fascia e b. v.
Razza Umbra	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.

VII. Corsa - PREMIO CASTELNUOVO - L. 3500 - M. 2700

Ore 17.30 - (*Siepi*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza Umbra	Magadino	g. paglino, b. scarlatto.
Marino Caracciolo	Faverolle	g. r., param. e cr. bleu, b. r.
Sir Rholand	Korna	g. e b. strisce bianco e viol.
Scuderia Serlina	Marcellus	g. marr., cerchio, m. b. r.
Scuderia Nomentana	Maboull	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Barracco-Parlatti	Palladio	g. bianca, b. nero.
Ten. Pietro Bessero	Vareso	g. r. cr. bianca, b. rosso.
Ten. Franc. Amalfi	Goizeko Izarra	g. e b. cremisi.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. e b. nero, m. e trac. gial.
Ten. Bar. C. Gautier	Gradasso	g. bleu, croce rossa, b. r.
March. G. Marignoli	Avinglass	g. nera, m. e b. celeste.
Giuseppe Ferri	Carpaccio	g. v., cr. S. A. e b. rosso.

CORSE ALLE CAPANNELLE.

Nei giorni 6, 10 e 13 corr., (domenica, giovedì e domenica) avranno luogo grandi corse ai prati delle **Capannelle**.

Ecco le principali corse delle tre giornate:

Il 6 corrente verranno disputati il **Premio del Tevere** – L. 5000, il **Grande Steeple-Chase di Roma** – L. 5000 ed il **Premio Aniene** – L. 5000; il 10 corr. verranno disputati il **DERBY REALE** – L. 50.000 ed il **Premio del Municipio di Roma** – L. 5.000; il 13 corr. verranno disputati il **PREMIO GALEAZZO** – L. 8.000, il **Premio Fitz Hampton** L. 3000 ed il **Premio delle Capannelle** – L. 3000.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha stabilito uno speciale servizio di treni in partenza da Roma per il campo delle Corse: ne diamo notizia in cronaca.

Il 17 corr. si terrà all'ippodromo dei *Parioli*.

CLUB ALPINO

Escursione al Monte Terminillo (m. 2213). — *Sabato 5 aprile* – Partenza da Roma ore 15.45 arrivo a Rieti alle 20.56 (pernottamento.)

Domenica 6 aprile – partenza da Rieti (in vettura) ore 5.30 arrivo a Lisciano alle 6.30 arrivo al Rifugio Umberto I. ore 11.30 (gita alla vetta).

Lunedì 7 aprile. – partenza dal Rifugio ore 5, arrivo a Lisciano ore 9, arrivo a Rieti ore 10, partenza da Rieti ore 10.43 arrivo a Roma alle 14.35.

Le iscrizioni si chiudono Venerdì 4 aprile alle ore 21.30.

Preventivo L. 25. Portare viveri per due giorni. Direttori G. Zampini – G. Massano.

AVIAZIONE

(S) **Londra, 2** — Il *Daily Mail* annuncia che l'aviatore inglese Gordon ed il tedesco Rumpler si sono presentati come concorrenti per il volo al disopra dell'Atlantico in idroplano.

Bleriot ed il colonnello Tordy si sono presentati per il volo al disopra dell' Atlantico e intorno alla Gran Bretagna.

Cronaca di Roma

Il bilancio comunale

E' stata distribuita ai consiglieri la relazione della Giunta sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1913.

Diamo una prima occhiata all'importante documento, e riassumiamo la parte che si riferisce alle maggiori spese, alle entrate, ai miglioramenti al personale e al programma di lavoro che l'Amministrazione intende espletare.

La relazione comincia col constatare che l'esercizio di quest'anno, come i decorsi, è normale; il pareggio si consegue fra l'entrata e l'uscita senza valersi di espedienti contabili, di mezzi straordinari, per far fronte a spese ordinarie.

« Normale sino al punto – dice la Giunta – di non valersi dell'avanzo di competenza dell'anno 1911, che si presenta nella cifra considerevole di L.2,066,869.26. Fedeli all'indirizzo sinora seguito, in corrispondenza a quella somma, una eguale ne abbiamo impostata al passivo da erogarsi nei lavori ultra straordinari per la bonifica e la sistemazione del centro ».

La Giunta, quindi constata come anche a Roma si verifichi un fenomeno non del tutto rassicurante per l'avvenire: il fenomeno della rapida progressione delle spese non in rapporto con una corrispondente progressione nelle entrate. Le esigenze della vita cittadina impongono talvolta servizi nuovi, sempre servizi più intensi ed estesi, mentre a cotesti manifesti bisogni non si associa da parte dei contribuenti nè espressa nè tacita volontà di assoggettarsi e più gravi sacrifici per soddisfarli. Per scendere ad esempi, i relatori notano che l'istruzione obbligatoria e facoltativa in Roma che nel 1906 importava una spesa di L. 3.903,069.03; è oggi preventivata in L. 7,899,667.34 con un aumento di L. 3.996,498.31; le strade figurano nel 1906 per L. 979,543.95, oggi, assai più che raddoppiate, in L.2,365,800 con un aumento di L.1,386,256.05 la Nettezza Urbana importò nel 1906 L. 1,269,664.24, oggi si preventiva a L. 1,948,978.70, con un aumento di L. 679,314,46, poco meno della cifra per la quale in altri tempi il Marini assunse l'intero appalto del servizio; le pensioni nel 1906 sommavano a Lire 1.458,756.26, oggi, grazie all'operazione con la quale abbiamo inviato una parte considerevole del peso all'avvenire, sommano a L. 1,741,460.39, con un aumento di L. 282,704.13. Se non si provveda a tempo, quest'aumento rasentava oggi il milione. L'igiene assorbì nel 1906 L. 611,352.28, oggi L. 1,331,980.41, con un aumento di L. 720,628.13.

In tutto circa 7 milioni di aumento, mentre l'aumento della entrata non arriva ai 6 milioni.

In confronto del 1906, le maggiori entrate sono date dalle seguenti voci e nelle seguenti misure:

Dazio di consumo	L.	2,700,000.00
Sovraimposta comunale	»	1,449,097.27
Tassa di famiglia	»	900,000.00
Tassa sul valore locativo	»	115,000.00
Tassa sul bestiame	»	68,137.41
Tassa sulle bestie da soma, da sella e da tiro	»	33.264.70
Tassa di licenza	»	18,104.00
Occupazioni per tramways	»	344,913.07
Tassa automobili e veloc.	»	117,458.50
Un totale dunque, di	L.	5,745,974.95

La parte più notevole delle spese è stata assorbita dal personale, nel migliorare le sue condizioni economiche, nell'armonizzare colle esigenze della vita odierna.

Confrontando il bilancio dell'esercizio 1906 con quello attuale, si rilevano le segueti spese in più per il personale capitolino:

Impiegati amministrativi	L.	676.121.06
Guardie municipali	»	718.683.14
Impiegati dell'uffi. Igiene	»	292.690.39
Nettezza Urbana	»	562–115. 94
Impiegati tecnici	»	190.755.28
Cantonieri ecc.	»	100.613 .90
Giardinieri	»	68.180.71
Istruzione elementare obbl.	»	1.779.226.51
Vigili	»	132.788.33
Un totale di	L.	4.521.175.26

La Giunta ritiene di aver fatto il suo dovere nell'erogare gran parte delle riserve municipali per alleggerire le disagiatezze del personale, e dichiara giunta l'ora per volgere più intensamente l'energia alle cose, procedere più rapidamente alle soluzioni richieste dalla vita nuova della Capitale.

E dice che non sono più da indugiarsi; 1° la sistemazione stradale, quella della Nettezza Urbana; nel centro, ove ogni giorno più affluisce il movimento e la vita cittadina, la bonifica dei due quartieri dell'Orso e dell'Oca, l'allargamento della Via del Parlamento quello del Corso fino a via Condotti s'impongono. Nel territorio dell'Agro, per avere speranza di ritrarre frutto nel prossimo avvenire dei lavori di bonifica importa spesseggiare le borgate, provvedere a che vie di comunicazione, non troppo incomode e difficili, provvedano a contatto più immediato e intenso fra contado e città.

Per poter espletare il vasto programma di lavoro, si dovrà ricorrere al credito, e questo si otterrà soltanto se si potrà consolidare il bilancio, rifiutando d'ora innanzi d'assumere qualsiasi onere per assegni ad enti sorti per iniziativa privata, per modificazioni di pensioni, per retribusioni al personale ecc. ecc

L'Amministrazione – dice la Giunta – dovrà fare onore ad alcuni lievi impegni assunti: 1° quello di provvedere all'avvenire degli addetti alla Nettezza Urbana che, per ragioni di età, non potessero essere iscritti alla Cassa Pensioni; 2° quello di dotare di un modesto assegno gli scritturali delle Delegazioni i quali per dovere di ufficio sono costretti ad un orario oltre il normale; 3° quello di un modesto indennizzo d'alloggio alle guardie municipali ammogliate, sino a quando non si possa altrimenti provvedere con le case per i salariati. Oltre a ciò l'Amministrazione è d'avviso di non accogliere qualsiasi proposta tendente ad aumentare la spesa fissa, già per sè gravosa, dal personale. E' la condizione *sine qua non* per muovere con animo tranquillo sulla nuova via suindicata.

Si ritiene giustificato il ricorrere al credito tra altri, per i seguenti lavori: 1° trasformazione stradale urbana; 2° sistemazione del centro e bonifica dei quartieri dell'Orso e dell'Oca; 3° fondazione delle borgate nel l'agro romano e miglioramento delle comunicazioni nel territorio del Comune, mercè un piano regolatore per entrambi, sia per i nuovi centri come per le nuove strade, e per i diversi intenti di pertinenza del Comune necessari a far svolgere nella nostra campagna la colonizzazione stabile ed una condizione più civile di vita; 4° la sistemazione idraulica; 5° la provvista di nuovi fondi per l'Istituto delle case popolari quando quelli di cui sopra statutariamente siano esauriti; 6° l'estensione delle attuali linee della nostra Azienda tramviaria; 7° nè è a provvedersi che il piano regolatore di Ostia, la fognatura, le strade principali, il rimboschimento abbiano a completarsi rapidamente senza ricorrere al credito. Si tratta di parecchie diecine di milioni destinati in buona parte, senza speranza di rimborso diretto, ad aggravare la parte passiva dei futuri bilanci per interessi ed ammortamenti.

***

Esamineremo e riassumeremo domani le altre parti del bilancio, e faremo in seguito le deduzioni del caso.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze:

Il Cardinale Antonio Agliardi vescovo di Albano cancelleria di S. R. C., il Cardinale Vincenzo Vannutelli, vescovo di Palestrina, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica; il Cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano.

Il Papa ha nominato vescovo di *Corpus Cristi* negli Stati Uniti di America il Rev. L. Paolo Nusbaum, consultore passionista in Baltimora; a vescovo di *Calgary* nel Canadà il Rev. D. Giovanni Tommaso Mc. Nally dell'Arcidiocesi di Ottawa.

A Villa Malta. — S. A. S. la principessa di Buelow riceverà l'ultima volta in questa stagione invernale Sabato 5 corr.

Vita mondana. — Il ricevimento di iersera offerto dal conte Lulù Primoli nel suo villino fu una festa di luce, di fiori, d'arte, d'eleganza. Una musica sceltissima allietò lo stuolo numeroso degli invitati, una folla di dame del nostro patriziato, di uomini politici edi diplomatici.

Sabato 12 il conte Primoli offrirà un altro ricevimento.

Pranzo a Casa Cappelli. — Al pranzo dato ieri sera in casa dell'on. marchese Cappelli in onore degli intervenuti al II Congresso internazionale di geografia convennero i maggiori luminari della scienza geografica in tutte le sue manifestazioni.

Intervennero: l'ammiraglio Peary, lo scopritore del Polo Nord, con la signora; il colonnello Close, della sezione geografica dello stato maggiore britannico, il prof. Hermann Wagner, decano della scienza geografica tedesca, « maestro dei maestri » come lo ha chiamato il sen. Dalla Vecdova; Van Overbery, direttore generale dell'insegnamento superiore delle scienze e lettere nel Belgio, il prof. Loczi, pres. della Società di geografia di Budapest, il prof. Penck, direttore dell'Istituto superiore di oceanografia di Berlino, il prof. Brüchkner, dell'università di Vienna; il prof. Oberhummer, di geografia storica nell'università di Vienna; il consigliere aulico Haardt von Harscuthuran, rappresentante del Ministero della guerra dell'Impero austro-ungarico, il prof. Cvizic dell'università di Belgrado, il conte Teleki della società geografica ungherese e signora; S. E. il Ministro delle Colonie on. Bertolini,; la principessa Granito di Belmonte Malfatti; il tenente generale conte Carlo Porro, rappresentante il Ministro della guerra al Congresso, l'avv. cav. Felice Cardon, uno degli organizzatori del Congresso geografico.

Il marchese e la iarchesa Cappelli si trattennero, dopo il pranzo, oltre le ore 23 in cordialissima conversazione con gli illustri ospiti.

S. P. Q. R. — Domani sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte per la seduta pubblica:

Componimento della vertenza col signor Ettore Basevi.

Appalto dei lavori di consolidamento della trincea di Cervara.

Approvazione di maggiore spesa per la correzione delle slite ai Monti di S. Paolo.

Vendita a trattativa privata di un relitto d'area sulla via dei Bagni.

Vendita d'area fuori porta S. Giovanni alla Cooperativa « Luigi Rava ».

Autorizzazione al Sindaco a stare a un giudizio nella causa promossa dal signor Pieroni Viscardo Ottavio.

Collaudo dei padiglioni per le scuole all'aperto costruiti dall'Impresa Ferruccio Gay.

Autorizzazione al Sindaco ad intervenire nel giudizio promosso dai signori Principi Torlonia contro la Societ-Italiana per Imprese fondiarie.

Approvazione di deliberazione della Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica municipale in merito all'arbitrato con la Ditta Tosi.

Partecipazione di deliberazioni dell'Azienda elettrica municipale.

Affitto temporaneo di Acqua Marcia pei serbatoi e per le grue da innaffiamento.

Fornitura di mattonelle di carbone.

Pagamento alla Ditta Gilli e Bozzola.

Fornitura di ghiaia, da affidarsi all'Impresa eFederici Ercole.

Eccedenza sull'appalto Accomani Pietro per l'allargamento di via delle Mura e per la sistemazione di via delle Tre Madonne.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1913.

Pagamento al perito dott. Chiarini Pietro.

Consiglio di disciplina per i salariati dell'Azienda elettrica municipale.

Per la seduta segreta:

Dimissioni d'ufficio del maestro elementare Tito Pertica.

Conferma a vita, nomina e collocamento a riposo di alcuni sanitari (1a *deliberazione*).

Nomina del medico Ispettore Capo per il ervizio di assistenza sanitaria nel suburbio ed Agro romano.

Nomina del Cancelliere del ;udice conciliatore del I Mandamento e dell'annesso Collegio dei Probi-viri

I funerali del conte Gianotti. — I funerali erano stati fissati per le ore 16 di ieri, ma fin dalle 15 una grandissima folla stazionava nei pressi di Piazza SS. Apostoli.

Uno speciale servizio di P. S. era stato disposto per evitare agglomeramenti nei pressi del palazzo Colonna.

Alle 15.30 incominciarono a giungere le varie rappresentanze, generali, alti funzionari, notabilità, ed uno stuolo di ammiratori ed amici dell'illustre Estinto.

Notammo i Ministri della Guerra, on. Spingardi, della Marina, on. Leonardi Cattolica, dei LL. PP. on. Sacchi, dell'Istruzione, on. Credaro, delle Finanze, on. Facta, i Sottosegretari on. Gallina, Bergamasco, De Seta, Di Scalea, e Mirabello; l'on. Cappelli in rappresentanza dell'on. Marcora, il generale Dottone pres. del tribunale supremo di guerra e marina, il Sindaco Nathan, il conte Pompeo Campello della Spina, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Elena, l'Ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, il Ministro della Real Casa, nob. Mattioli-Pasqualini, il march. Scalabrini, grande scudiere di S. M. il Re, il conte di Brambilla Gran Cacciatore, il conte di San Martino, don Prospero Colonna, S. E. il generale Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re, l'on. Morpurgo, l'on. L. Rava, i gen. Frugoni, Moni, Berta, Dogliotti, Piacentini, Ponzio-Vaglia, i Ministri di Monaco, dell'Argentina e della Svizzera, gli Ambasciatori di Russia, d'Inghilterra, del Cile, di Francia, di Spagna, della Cina, della Turchia, S. E. Pollio, capo dello Stato maggiore dell'Esercito, il Principe Giovannelli, il duca Lante, il comandante Bonaldi, il magg. Guerrieri, aiutante di campo di S. M. il march. Casati, il conte Guido Suardi. don Marcantonio Colonna, mons. Beccaria, e uno stuolo di personaggi di notabilità e di ufficiali di tutti i corpi e gradi.

Alle 16 piazza SS. Apostoli presentava un colpo d'occhio magnifico.

Il grande giardino del palazzo Colonna conteneva tutte le predette notabilità e rappresentanze. La salma del conte Gianotti, racchiusa in una magnifica cassa di noce, fu deposta sul carro funebre di 1a classe dagli staffieri di Corte.

Nel carro erano state deposte le grandissime e meravigliose corone del Re della Regina Madre e della famiglia, del Duca d'Aosta.

Il Duca d'Aosta rappresentava S. M. il Re. Altri staffieri portavano 4 cuscini con tutte le alte ed innumerevoli decorazioni dell'Estinto.

La sciabola di combattimento ancora intrisa di sangue fu posta nel centro del carro funebre, insieme ad una croce di viole freschissime inviate dalla vedova.

Alle 16.15 l'interminabile, imponente corteo si incamminò.

I cordoni erano retti: a destra: dal duca d'Ascoli, dal Prefetto, sen. Annaratone, dal principe di Scalea, e dall'Ambasciatore d'Austria; a sinistra: dal marchese Guiccioli, dal Sindaco Nathan, dal gen. Brusati, e dall'Ambasciatore d' Inghilterra.

Seguivano immediatamente il carro il Duca d'Aosta, i congiunti dell'Estinto conte Balbis e sig. Frescot, la Casa Civile e Militare di S.M. il Re e della Regina Madre il Corpo Diplomatico, le rappresentanze dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro composti dal comm. Elia e dal barone Musi. Il corteo era fiancheggiato da RR. Carab. in grande uniforme e preceduto dall'intero 1° reggimento dei Granatieri di Sardegna con bandiera e musica, che rese gli onori militari all'Estinto che da brillante ufficiale fece parte del glorioso reggimento.

La musica municipale prestò servizio in piazza SS. Apostoli.

Una berlina di Corte di gran gala con staffieri seguiva il carro oltre a 5 carri di rtiglieria ricolmi letteralmente di superbe corone di fiori freschi. Il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova avevano fatto deporre a loro nome grandissime corone di fiori. Partecipavano al corteo una schiera di cinquanta cappuccini.

Il grandioso corteo uscito alle 16.40 da piazza SS. Apostoli e percorrendo il Corso Umberto, via delle Vergini, dei Lucchesi, piazza della Pilotta e via Nazionale, alle 17.30 fece sosta innanzi alla Chiesa Parrocchiale dei SS. Apostoli dove il parroco don Tommaso Dori diede la benedizione alla salma che fu deposta e con due altissimi ceri posti alle estremità.

Durante tutto il percorso una vera fiumana di popolo fece ala al passaggio del grandioso corteo.

I funerali di ieri cui partecipò tutta la migliore società di Roma riuscirono degni dei grandissimi meriti dell'illustre compianto conte Cesare Gianotti.

Oggi alle 19, nella chiesa dei SS. Apostoli, avranno luogo le solenni esequie, presente cadavere.

I funerali di Pierpont Morgan. — In forma modestissima, ieri alle 16.30, ebbe luogo il trasporto della salma di Pierpont Morgan dal *Grand Hotel* alla stazione di Termini. Pochi curiosi si erano fermati innanzi all'albergo, in attesa del trasporto; alcune guardie parecchi carabinieri, agli ordini del cav. Vescovi, attendevano al servizio d'ordine.

La salma, racchiusa in una cassa di noce ornata di bocchie d'argento, sollevata a braccia dai segretari dell'estinto e dal personale di servizio, fu deposta in un carro funebre, molto modesto tirato da due cavalli.

Sul feretro venne deposto un mazzo di fiori; le numerose corone inviate dalle personalità più spiccate della colonia americana e dagli amici dell'estinto, furono poste sul carro.

Seguivano questo il genero del defunto, i suoi segretari, il prof. Bastianelli il dott. Wilson, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, e poche altre persone.

Il semplicissimo corteo si avviò alla stazione di Termini, passando quasi inosservato.

Alla stazione il feretro fu deposto in un carro merci parato semplicemente di crespo nero e di frange d'argento.

Alle 18, la salma di Pierpont Morgan partì, col direttissimo, alla volta di Modane, di dove proseguirà per l'Havre. Poi sarà imbarcata a bordo di un transatlantico, per essere trasportata a New-Yorck.

La morte del prof. Grossi.— Ieri mattina alle 7 è morto improvvisamente il comm. avv. prof. Vincenzo Grossi, professore ordinario nel R. Istituto Superiore di studi commerciali ed amministrativi di Roma e Console generale del Brasile.

Il Grossi aveva solo 53 anni; nato a Pollone (Biella) l'8 dic. 1860 si era laureato in legge all' Università di Torino; indi conseguiva la libera docenza di Etnologia americana nella Università di Genova; nel 1903 veniva nominato professore di politica d' emigrazione nella Scuola Diplomatica e Coloniale di Roma, nel 1906 professore di geografia coloniale e commerciale nella Facoltà di scienze coloniali presso l'Istituto Superiore commerciale di Roma, indi professore di diritto coloniale e di legislazione dell'emigrazione. Fu anche delegato presso l'Istituto Internazionale d' Agricoltura e membro del Consiglio dell' emigrazione al Ministero degli esteri per tre anni; ebbe varie missioni all' estero dal governo; con Luzzatti e Pantano preparò la legge fondamentale sull'emigrazione del 1901; etc.

Contava al suo attivo 170 pubblicazioni, alcune molto voluminose; fu uno dei principali propugnatori d'una facoltà universitaria nella uale si insegnasse prevalentemente le materie coloniali e di dirittopubblico. Burbero nell'aspetto era di caratt re mite e affabile lavoratore indefesso morì sul lavor : era amatissimo dai suoi allievi.

Appena diffusa la notizia della morte cominciò alla dimora dell'estinto un pellegrinaggio di diplomatici, di consoli, di uomini politici, di professori, di studenti, d'amici.

Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi alle 14 partendo dall'abitazione del defunto, piazza Sallust'o num. 24.

Congresso del Carburo di calcio. — Domani 4 nella palazzina dell'Orologio in piazza di Siena (Villa Umberto) sarà inaugurato questo congresso, al quale prenderanno parte alcuni Ministri e parecchie notabilità italiane ed estere, che sono reputate tra le più competenti dell'estero e del regno, come i lettori potranno vedere nella rubrica odierna (2a pag) *Esposizioni e Congressi*.

Il municipio darà un ricevimento in onore di questo Congresso, il quale a Roma non può che destare il maggiore interesse, giacchè proprio da Roma sono partite, mercè l'opera intelligente costante, attivissima dell'ing. comm. Morani le più ardite iniziative per lo sviluppo e le applicazioni industriali del carburo di calcio e suo derivati.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio comunica agli interessati che è stata sospesa l'entrata in vigore del regolamento sulla larghezza dei cerchioni dei veicoli che per il disposto del R.D. 26 marzo 1911 avrebbe dovuto applicarsi il 27 marzo 1913.

Ricompense al valore — Oggi alle ore 16, nella caserma della scuola allievi Guardie di Città, in via Garibaldi 44, ha luogo la cerimonia della consegna delle ricompense al valore al sottobrigadiere Stefano Angelo e alla guardia scelta Giuseppe Franchini, che essendo in bicicletta di scorta alla vettura reale nella quale si trovavano i Sovrani diretti al Pantheon, riuscivano ad afferrare ed a disarmare a tempo il D'Alba, che voleva attentare alla vita del nostro Re. Inoltre sarà consegnata una medaglia di bronzo alla guardia Luigi Placonico, che noncurante della propria vita, fermava un cavallo datosi a corsa sfrenata.

Per gli studenti bisognosi. — La Casa Universitaria di Sovvenzioni indice la sua annuale recita di Beneficenza per venerdì sera, al Teatro *Nazionale*. Si rappresenterà « Fedora » di Vittoriano Sardou, interprete principale l'artista Teresa Mariani che sosterrà la parte della protagonista. E' da prevedere grande concorso di pubblico che sempre simpaticamente ha accolto le iniziative della filantropico Ente Morale in favore degli studenti bisognosi. Sotto la valida e saggia direzione del cav. D'Amelio, questa opera Pia accresce sempre più la sua benefica attività desiderosa di poter aiutare, con maggior larghezza, i giovani studiosi che ad essa si rivolgono.

Società di Tiro a Segno. — Ecco i risultati delle Gare del giorno 30 marzo 1913:

Categoria 2a. Incoraggiamento: Metri 200. Carton F. e Mammoli 38. Porcelli 35. Fadini C. 34. Savarde 33. Ziffer 32. Fumaroli L. 30. Galeazzi 29. Laswergh 28. Bonetti e Stringher 25. Tartarini 24.

Categoria 3. Incoraggiamento: Metri 200. Fiamo 36. Luiggi 33. Bergamini 29. Fadini G. 28. Molaioli e Ovidi 25. Ciocerchia 22.

Categoria 4a. Campionato: metri 300. (Sezione 1a) Mutisio 69. Enea 68. Sagnotti e Zampini G. 68. Sgambati 65. Ponziani 61. Borgogelli 55. Alegiani 54. (Sezione 2a) Rossi 68. Bonarelli 68. Lazzari 65. Monti 64. Fadini G. 60. Zella Milillo 60. Cortini 57. Pompei 53. Mangialaio F. 50.

Categoria 6a. Pistola m. 50. Latour 239. Montanari 193. Ponziani 145.

Studi commerciali amministrativi. — Il corso di *tecnica commerciale* presso il R. Istituto di studi commerciali e ammin., che terrà il prof. Enrico Morelli, incomincierà venerdì 4 corr. alle 17½.

Al Lyceum. — Domani alle 18, avrà luogo un'audizione musicale gentilmente offerta dalle signore Gibella Blanc, Giglioli, Spataro e Mugnaini e dalla sig.na Rampolla. Al piano sederà la sig.na Nerckemeister.

All'Ospizio del Sacro Cuore. — Ieri, in occasione dell'onomastico del molto rev. dott. don Francesco Tomasetti, benemerito direttore della importante casa Salesiana di Roma, in via Marsala 2, ebbe luogo una riuscitissima festa ottimamente organizzata dai professori ed alunni.

E, siccome l'egregio dott. Tomasetti gode meritomente grande stima e universali simpatie così alle 16 di ieri, una vera folla partecipò alla bella festa, preparata nel bel teatrino dell'Istituto.

Sotto la sapiente direzione del prof. Antolisei, si svolse una accademia musicale letteraria riuscitissima, e vari alunni recitarono dialoghi, poesie in onore del loro amato direttore, il quale ringraziò vivamente i bravi guovani.

La musica del Collegio, con l'esecuzione di sceltissimi pezzi, contribuì a rendere più bello il trattenimento che ebbe termine alle 18, lasciando in tutti gl'intervenuti, e specialmente nei piccoli alunni, un gradevolissimo ricordo.

Escursioni. — Domenica 6 corrente la Società Podistica « Lazio » diretta dal prof. senatore Lanciani visiterà i magnifici avanzi ciclopici che ammiransi nella località della stazione di Palombara Marcellina. L'itinerario è il seguente.

Partenza dalla st. di Termini ore 9.40 e quindi alla stazione di Palombara visita alle antichità di Torrita, Gigliano, Vitriano e s. Pastore.

E' necessario portarsi la colazione mancando luoghi di rifornimento.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la prima quindicina di aprile.

Importo di quintali 4.50 di farina della marca 2 a L. 40 il quintale	L.	180 —
Spese di panificazione	»	62 —
	L.	242 —

Produzione di kg. 540 (rendimento 20 %) quindi'; 242 : 540 — 0.44 per il pane di 1a qual. di uso comune in pezzi di qualunque forma, da grammi 300 a 550.

Statistiche capitoline. — I movimento verificatosi nello stabilimento di mattazione e nel campo boario nella settimana del 21 al 27 marzo si riassume come segue:

Venduti 523 bovini, al campo boario da L. 160 a L. 180 il q.; al mattatoio da L. 180 a L. 205 il q.

Venduti 655 vitelli, al campo boario da L. 180 a L. 215 il q., al mattatoio a L. 260 il q.

I prezzi del mercato settimanale furono i seguenti:

Bue: quarto di dietro da L. 1,93 a L. 2,05 il kg.; davanti da L. 1,48 a L. 1,60 il kg.

Vacche e tori: quarto di dietro da L. 1,80 a L. 1,90 il kg.; davanti da L. 1,35 a L. 1,45 il kg.

Vitelli: 1a qual. da L. 2,05 a L. 2,60 il kg.; 2a qual. da L. 1.80 a L. 2,00 il kg.

Ovini: Castrati e agnelli da L. 1.90 a L. 2,10 il kg. Pecore da L. 0.85 a L. 1.40 il kg.

I treni per le Capannelle. — Per le corse che, nei giorni 6, 10 e 13 corr. avranno luogo ai prati delle Capannelle, la Direzione delle F. S. ha stabilito il seguente servizio straordinario di treni fra *Roma-Termini* e la *Fermata* al km. 10,070 della linea Roma-Napoli (corrispondente al Campo delle Corse), oltre quello che sarà fatto fra Roma e la stazione delle Capannelle dalla linea Roma-Albano a cura della Società esercente la linea stessa.

Partenze da Roma-Termini alle 12.40, 13.10 e 13.45 con arrivo al km. 10.070, rispettivamente, alle 12.55, 13.28 e 14.5.

Partenze dal km. 10.070 alle 17.52, 18.12 e 18.31 con arrivo a Roma-Termini, rispettivamente, alle 18.10, 18.30 e 18.45.

Per tale servizio straordinario saranno messi in vendita speciali biglietti di *andata ritorno*, esclusivamente di *terza classe*, al prezzo di L. 0.95, compresa la tassa di bollo.

Questi biglietti, distribuiti dalla stazione di Roma-Termini e dalle Agenzie sono valevoli, sia per l'andata che pel ritorno, per tutti i treni sopra indicati che fanno fermata al km. 10.070 della linea Roma-Napoli e per quelli che fermano alla stazione di Capannelle della linea Roma-Albano.

La distribuzione per Capannelle dei biglietti ordinari di corsa semplice e di andata e ritorno, e di quelli in genere a tariffa militare o comunque ridotta, sarà limitata ai soli treni della linea Roma-Albano, che fanno servizio alla stazione di Capannelle.

La vendita dei biglietti sarà fatta nelle agenzie di città nel giorno precedente e quello delle corse e fino alle 12 del giorno stesso.

Nella stazione di Roma-Termini la vendita dei biglietti speciali sarà fatta esclusivamente nella sala sotto l'orologio in piazza dei Cinquecento dalle 11 alle 13.40 di ciascun giorno di corse. Per la stessa sala sotto l'orologio dovranno entrare i viaggiatori.

Nei suddetti giorni fermeranno al Km. 10.070 della linea Roma–Napoli anche i treni 1812 provenienti da Roccasecca, 3468 da Frascati, 1814 da Terracina e 3382 da Nettuno per i viaggiatori che si recheranno alle corse, i quali dovranno essere muniti di *biglietto di andata e ritorno per Roma–Termini*. Il ritorno dei medesimi avrà luogo rispettivamente con i treni 1807, 3471 e 1813 che pure fermeranno al detto km. 10.070.

— Per la grande affluenza nel viaggio di ritorno alla *fermata al km.* 10.070 della linea Roma–Napoli la Direzione delle F. S. raccomanda ai viaggiatori di non salire nelle vetture nè discendere se non quando il treno sia completamente fermi, di non ingombrare i binari e di conformarsi agli inviti degli agenti ferroviari per evitare possibili disgrazie. Contro i trasgressori sarà elevato verbale di contravvenzione.

Società protezione animali. — Domani, alle ore 17, a palazzo Caetani, si adunerà l'assemblea generale della Società Protezione animali per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 1912.

Bilanci consuntivo e preventivo.

Premiazione egli agenti di Forza Pubblica che maggiormente si sono interessati alla protezione degli animali.

Elezione del Presidente , del Vice-Presidente e di 4 consiglieri.

Elezione dei Revisori dei Conti.

Proposte dei Soci.

Chiassata alla Manifattura dei Tabacchi. — Ieri mattina un gruppo di un centinaio di sigaraie, per essere stato loro negato un aumento di « cottimo » si abbandonarono a tumulto ed a chiasso enorme, nel cortile della manifattura tabacchi in piazza Mastai. Il Ministro Facta, venuto a cognizione dell'indecente gazzarra, sospendeva dal lavoro le cento sigaraie.

Oggi alle 17 si terrà un'assemblea generale delle operaie nella sala della « Giuditta Tavani Arquati ».

CONFERENZE

Università Popolare. — Inaugurazione del 4° Periodo (ciclo d'aprile). Lezioni del giorno 3 aprile (sede del Collegio Romano): ore 20-21.

Prof. Gennaro Mondaini. «Natura e problemi dell'espansione coloniale odierna».

Ore 21-22 dott. Jakob Bluwstein «Il pensiero politico di Luigi Luzzatti».

Ingresso libero.

Associazione artistica. — Sabato 5 e mercoledì 9 corr. il prof. Federico Hermanin terrà nella sede dell'Associazione artistica Internazionale due conferenze interessanti sul tema:

« Riflessi di vita nell'arte medievale italiana ».

conferenze che saranno illustrate da numerose projezioni.

Contro l'alcoolismo. — Oggi alle ore 16 nella sala della Scuola « Fuà Fusinato » la dottoressa Gasca Diez terrà la sua conferenza d'Igiene «Lotta contro l'alcolismo e igiene dell'Infanzia» con proiezioni

Domenica 6, alle ore 10 ½ la signorina Ofelia Mazzoni darà nella stessa sala una saggio di lettura con brani scelti degli autori seguenti:

Poliziano; Ariosto; Tasso; Chiabrera; Alfieri.

Al Circolo Marchigiano. — Sabato, 5 corr., alle 21 la poetessa signora Bice Piacentini terrà nella sala del Circolo Marchigiano, Arco della Ciambella, palazzo Spinola, una dizione dei suoi versi in vernacolo sambenedettese.

Per i biglietti rivolgersi in segreteria dalle 19 alle 21.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Per amore. — Erano circa le ore 10 di ieri mattina, quando si avvertì un sinistro tonfo, nel cortile dello stabile sito in via Manzoni 302. Accorsi il portiere ed alcuni passanti, fu rinvenuto il corpo di una donna che non dava più segni di vita e che si era precipitata da una finestra del 5° piano. Essa è una sartina a nome Maddalena Andreanelli, di a. 18, ed abita al n. 8 di Via Bixio. Ed ieri per ragioni di lavoro si trovava in casa della signora Olga Bernabò, che tiene in fitto appunto un appartamentino al 1° piano dello stabile detto in via Manzoni.

La giovane volontaria della morte venne prontamente trasportata all'ospedale di S. Giovanni dove quei sanitari le riscontrarono contusioni multiple e gravi lesioni all'addome, per le quali la dichiararono in pericolo di vita. Da indagini sommarie risultò che la infelice era stata spinta al disperato passo da una grande disillusione in amore.

Scoppio di un gazometro. — Il buttero di campagna Aristide de Belli, di a. 22 dimorante in località *Maccarese*, in una tenuta del principe Rospigliosi, ieri mentre era intento ad accomodare un serbatoio di gas acetilene, commise l'imprudenza di avvicinarvi troppo una candela accesa. Ed allora il gazometro, con immenso fragore, scoppiò, ed il povero buttero si ebbe il dito medio della mano destra, orribilmente schiacciato. All'ospedale del Policlinico fu dichiarato guaribile in 30 giorni s. c.

Investimento tramviario. — Il fruttivendolo Marino Crucchi di a. 51 ab. in via Anime Sante n. 43, verso le ore 12 di ieri percorrendo su di un carretto la via Principe Umberto, venne investito da una vettura elettrica della linea dei Castelli Romani, la violenza dell'urto fu tale che il carro si rovesciò, facendo sbalzare al suolo il Crucchi, il quale accompagnato all'ospedale di S. Giovanni venne riconosciuto guaribile in giorni 30. Si fanno indagini per accertare le eventuali responsabilità.

Atti cavallereschi! — Teresa Chiodani di a. 32, ab. nel dormitorio dei Cerchi, stracciarolo, in detta via ieri fu percorsa brutalmente con pugni e calci da Francesco Manni di a. 37, ab. in via Alessandro Volta 12. All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in g. 12.

Borsaiuolo arrestato. — Al passaggio del corteo dei funerali dal Conte Gianotti ieri al delegato Amatori della squadra investigativa, traeva in arresto certo Lazzaro Natale, di a. 18, alloggiato in una locanda d'infimo ordine, perchè sorpreso nell'atto di derubare del portafoglio il sig. Di Giacomo Pietro da Velletri.

Gesta teppistiche. — Verso le 17, il giovane commesso di latteria Armando Guerra di a. 16, ab. in via Palermo 5, transitando per via Milano mentre recava delle bottiglie di latte su di un carrettino, fu avvicinato da due giovanotti certi Ippolito Rustichelli, di a. 18, ab. al vicolo del Mattonato 6, e Amleto Bigi di a. 20, i quali per brutale malvagità gli rubarono le bottiglie rovesciando pure il carrettino. Indi si davano alla fuga, ma raggiunti di alcune guardie di città furono arrestati, non senza però prima essersi ribellati ed aver oltraggiato i tutori dell'ordine.

Naturalmente furono inviati a Regina Coeli.

I violenti. — Ieri alle 17.30, nella bottega da falegname in via Goffredo Mameli 69, Riccardo Morganti di a. 24, ab. in via Roma Libera 4, si pose ad inveire con parole da trivio il pittore Raimondo D'Antori di a. 29, redarguito da questi, i due si accapigliarono ed il Morganti ferì con un trincetto l'avversario nella schiena.

Il D'Autori fu trasportato alla Consolazione, dove, dopo essere stato operato, fu trattenuto in osservazione. Il feritore è latitante e la P. S. lo ricerca attivamente.

Piccolo incendio. — Iersera alle 19, per la troppa foliggine accumulata prese fuoco il camino della rosticceria sita in via dei Bergamaschi.

Accorsi i vigili del Comando con poche secchie di acqua spensero l'incenio.

Ladri sacrileghi. — Mons. Carlo Dumaz, sacerdote della chiesa di S. Nicola degli Oronesi in via dell'Anima, denunziò al commissariato di Ponte cav. Ellero che l'altro ieri ignoti ladri, trovata aperta la porta della sacrestia, rimasta circa 2 ore incostudita, rubarono da una scansia un calice d'argento dorato del valore di L. 180. La P. S. fa indagini.

Per isbaglio. — Riccardo Mannoni, di a. 18, ab. in via Borgo Pio 19, commesso del sig. Federico Cammini, ab. in via S. Maria in Via 2, ieri alle 10, recatosi per ordine del suo principale in Piazza Poli 26, bevve per isbaglio da un fiasco alcuni sorsi di sublimato. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Ladro arrestato. — Due agenti di P. S. del Commissariato di S. Lorenzo arrestarono il pregiudicato Giovanni Donati, di a. 22, ab. in via dei Campani 20, perchè sorpreso mentre rubava degli oggetti di ottone nell'interno delle vetture ferroviarie alla stazione di Malabarba.

Tentato suicidio, d'un disoccupato. — Ieri alle 17, nella locanda in via Merulana 272, Vincenzo Maniscalco, di a. 28, da Palermo, tentò suicidarsi ingoiando 2 pasticche di subblimato corrosivo. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Alla guardia di P. S. di servizio al nosocomio il Maniscalco dichiarò di essersi avvelenato perchè disoccupato.

Infortunio ad un ferroviere. — Ieri, alle 14.45, sul tronco ferroviario per trasporto di materiale da costruzione linea S. Lorenzo - Villa Caetani ai Parioli presso il laboratorio esplosivi, il frenatore Nello Matozzi, ab. in via Mura Labicane 6, mentre stava su di un treno in moto composto di tre vagoni delle ferrovie dello Stato carichi di calce e cemento, cadde a terra battendo il capo.

Accompagnato dalla guardia di P. S. Muti al Policlinico i sanitari riscontrarono al Matozzi delle ferite alla testa e si riservarono il giudizio

I dispiaceri di Assunta. — Assunta Castellani, di a. 16, ab. in via Tiburtina 100, calzettaia, ieri nel pomeriggio, in via dei Marsi 31, nella casa della sua maestra Luigia Trombetti, in seguito a dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro.

Accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 5 Aprile 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori arretrati del 1912

La 2ª Custodia vende i fagotti 10 maggio 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione dell'*Isabeau*, datasi ieri sera a prezzi popolarissimi per aderire alla richiesta della Camera del Lavoro, ha totalmente gremito il teatro di un pubblico molto vario ma nel quale era prevalente l'elemento operaio. L'immenso uditorio, alla massima parte del quale l'opera era sconosciuta, mostrò di intendere e gustare tutte le bellezze della musica melodiosa, coronando d'applausi interminabili ogni punto saliente ed ogni fine d'atto.

Il maestro Mascagni, che si trovava in teatro, fu costretto a mostrarsi alla ribalta, accolto da una indimenticabile e prolungata ovazione.

Fra i trionfi che il maestro ha riportato con *Isabeau*, questo deve essergli riuscito il più caro.

E' stata la consacrazione dell'opera da parte del popolo e con una spontaneità senza esempi.

Questa festa fatta al maestro Mascagni ha anche un altro significato. Dimostra come la bella musica risponda ai gusti del pubblico, che l'ha profondamente sentita.

Condivisero con lui gli onori della magnifica serata tutti gli ottimi esecutori e il maestro Vitale.

— Stasera lo spettacolo è in onore di Giuseppe Taccani e si darà, a prezzi popolrissimi, l'ultima replica della *Gioconda*.

Domani riposo, per allestire l'andata in scena della *Fanciulla del West*, che si darà sabato - per la 33ª in abbonamento.

I principali esecutori saranno Ernestina Poli-Randaccio, Mariano Stabile, Edoardo Di Giovanni. Dirigerà il maestro Vitale.

— Domenica avrà luogo un unico spettacolo diurno con *Aida*.

Argentina. — Stasera *I fuochi di S. Giovanni*, ripresa questa che è davvero molto interessante, essendo questa commedia di Sudermann uno dei più bei lavori del teatro moderno.

Valle. — Stasera l'allegrissima *Presidentessa* e domani spettacolo in onore dell'ottimo Stanislao Ciarli con *L'amore veglia*.

Quirino. — Gli interpreti furono ieri molto applauditi nel *Boccaccio* che stasera si replica.

Apollo. — Continuano a teatro esaurito le fortunate repliche del *Birichino di Parigi* la gaia operetta che ha conquistato tutte le simpatie del pubblico, grazie alla originalissima interpretazione di Emma Vecla, che è stata molto applaudita anche ieri sera.

Ottimo come sempre, la Grati, il Pompei, il Gargano ed il Volta.

— Stasera s'interrompe il corso delle repliche del *Birichino* per dare, a richiesta, una ripresa della *Reginetta delle rose*.

Adriano. — Oggi, alle 16, unica festa infantile, con speciale divertentissimo programma, dedicato al mondo piccino.

Di sera uno spettacolo «sport» che sarà molto interessante.

Manzoni. — Molto pubblico applaudì ieri sera la compagnia dello stenterello toscano, che darà stasera *Il conte d'Ascoli*, divertente commedia in 3 atti.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso di varietà ed Emma di Guelfo.

Renzo Rossi.

«LA FERITA» DI H. KISTEMAEKERS AL «NAZIONALE.

L'avvocato *Claudio Hervay* ha sposato *Elena* per pura opportunità. Egli infatti non ama sua moglie, e, durante la vita coniugale, non sa nemmeno velare la sua evidente freddezza, cosichè *Elena*, già fisicamente malata, aggiunge, ai tormenti della sua carne, lo strazio sottile e continuo della propria anima, che cerca invano in *Claudio* un po' di tenerezza in cambio del suo ardente amore.

Claudio dovrebb'essere, nell'intenzione dell'autore, un uomo intelligente, ma abbastanza vano, che cerca la fama, senza lo sforzo di una troppo seria fatica, colle parole comiziali ed altisonanti di cui infiorai propri discorsi e le arringhe in prò del divorzio, materia nella quale pare si sia specializzato per impulso di cosciente convinzione o forse sognando le molto rosee attrattive delle divorziate.

Vive così, senza ascoltare la voce melanconica e supplicante della moglie, ma senza tuttavia intraprendere serie relaziani adultere, quando si presenta a lui, con un futile pretesto d'affari, *Raimonda di Breme* vedova di un ufficiale di marina.

L'incontro inaspettato sconvolge *Claudio*. Egli e *Raimonda* s'erano amati in tempi lontani e per causa del tradimento di lui non s'eran più visti.

Ora invece la fiamma riarde più violenta. Dopo breve lotta *Raimonda* consente ad installarsi in una villa prossima a quella degli Hervay, ed entrando ufficialmente nel circolo di comuni conoscenze, rende possibile la propria tresca, cercando di evitare lo scandalo. Ella è donna che suscita un particolare fascino su tutti coloro che l'avvicinano, onde ben presto *Elena*, la moglie di Claudio, si sente tanto attratta verso lei e nutre per lei tanta fiducia da palesarle l'angoscia che la tormenta per chiederle aiuto. Ma ecco che da qualche frase imprudente di *Raimonda* ella intuisce l'orribile verità, che l'altra non sa più negare e che le apre ormai nell'animo l'irrimediabile ferita. *Raimonda* promette tuttavia sinceramente di porre riparo a tutto, partendo per sempre. Ma quando, al quarto atto, *Claudio* si reca alla casa di *Raimonda* poco prima che ella se ne vada lontano, *Elena* lo segue e dopo aver udite le frasi disperate degli amanti fugge. Di lì a poco un amico reca a *Claudio* e *Raimonda* la notizia che *Elena* è morta.

Adesso il ferito è *Claudio*!

Ma, dopo che egli per naturale impulso corre a rivedere il cadavere della moglie, la ferita diventa *Raimonda* che sente tutto crollato intorno a sè, nel vuoto della solitudine!...

Il lavoro non è piaciuto ed il pubblico non ha avuto torto.

Il contrasto drammatico, che ne dovrebbe essere l'anima, anzichè balzare netto e deciso da una chiara vicenda scenica svolta da personaggi reali, è soffocato e reso oscuro da un ingombrante ammasso di inutili scene e di ciarle anche più inutili. Il primo atto, ad esempio, potrebbe essere totalmente soppresso.

Le persone del dramma si muovono a stento, pare addirittura che si trascinino cercando faticosamente una situazione. Per ottenere la quale il Kistemaekers crea ambienti, per lo meno strani: nel terzo atto ci si trova in una casa, nella quale chiunque può entrare d'improvviso, fermarsi ed andarsene come in una piazza!

Il dialogo cade spesso in un eccessivo romanticismo e perde sovente la freschezza e la spontaneità che gli sono indispensabili.

I principali caratteri poi non riescono ad avere un preciso contorno, in ispecie quelli di *Claudio* e di *Raimonda*, che vogliono e disvogliono ad ogni istante come dibattendosi in qualche ignota nebulosa. Più evidenti e coerenti invece quelli di *Elena* e del dottor *De Verneuil*.

Il lavoro è insomma un tutto riunito faticosamente così da far pensare che l'autore abbia voluto ad ogni costo portare sulla scena un fascio di idee ancora embrionali.

Si potrebbe dunque concludere che la vera *ferita* l'ha avuta il pubblico, che ben altro s'aspettava dall'autore della famosa *Fiammata*.

L'esecuzione parve in complesso non troppo lodevole e malcerta. Essa infatti lasciava intravedere una non sufficiente preparazione.

— Stasera replica.

O. C. G.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda* – ore 20.30.
Argentina. — *I fuochi di S. Giovanni* – ore 21.
Valle. — *La presidentessa* – ore 21.
Nazionale. — *La ferita* – ore 21.
Quirino. — *Boccaccio* – ore 21.
Apollo. — *Reginetta delle rose* – ore 20.
Adriano. — Circo equestre internazionale – ore 21.
Manzoni. — *Il conte d'Ascoli* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

La dimostrazione navale.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le Grandi Potenze hanno deciso l'invio di una squadra internazionale per fare rispettare le decisioni unanimi della riunione degli Ambasciatori a Londra.

Le navi da guerra italiane, austro-ungariche, inglesi e tedesche che vi parteciperanno, sono già partite per la Costa orientale dell'Adriatico.

Per l'Italia parteciperanno le RR. Navi *Saint-Bon* e *Ferruccio*.

Ministero Interno.

Spese per la nuova legge elettorale

Come è stato già annunziato, il lavoro di preparazione delle urne, dei timbri, delle buste, ecc. per l'applicazione della nuova legge elettorale politica, procede con la maggiore celerità e precisione.

Per provvedere alla spesa fin dal 2 agosto 1912 fu con r. decreto autorizzato lo stanziamento di Lire 1.250.000 da ripartirsi nei preventivi del Tesoro e della Grazia e Giustizia per l'esercizio 1912-13.

Con altro decreto del 20 ott. 1912, fu autorizzata la spesa occorrente per la fornitura ai Comuni dei bolli e delle urne per le operazioni elettorali.

Con disegno di legge, presentato alla Camera dal Ministro del Tesoro il 14 dic. 1912 fu proposta la convalidazione dei due decreti e l'autorizzazione al Ministro stesso di iscrivere nel bilancio della spesa del Tesoro la somma di L. 480.000 per far fronte all'eventuale bisogno di un maggior quantitativo di buste.

Quest'ultima cifra dovrà necessariamente essere elevata a L. 640.000: senonchè in corrispondenza della spesa medesima sarà iscritta nello stato di previsione dell'entrata l'uguale somma che i Comuni dovranno rimborsare per detta fornitura.

Ministero Esteri

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

Sui ritardi nel fissare l'imbarco.

Il Commissario generale conte Gallina ha inviato ai prefetti e altre autorità competenti una circolare sul ritardo col quale i vettori fissano l'imbarco agli emigranti, possessori di biglietti antipagati.

Il conte Gallina ricorda come giusta la legge del 1901 gli emigranti che sono in possesso di biglietti prepagati, hanno diritto senza alcuna spesa a prendere imbarco sul primo piroscafo in partenza appartenente al vettore, al quale sono intestati i biglietti, avvertendo il vettore stesso dieci giorni prima della partenza con telegramma o con lettera raccomandata. Soltanto in casi di urgenza riconosciuta dall'ispettore di emigrazione del porto di imbarco il preavviso potrà essere di due anzichè di dieci giorni.

La circolare nota che, non conoscendo molti emigranti queste disposizioni di legge, avviene spesso che essi restino vittime di disonesti, che danno ad intendere di aver mezzo di affrettare la partenza solo di quei possessori di biglietti prepagati, che siano disposti a versare speciali compensi. Nessun compenso di veruna specie è invece dovuto al vettore e al suo rappresentante, poichè i possessori di biglietti prepagati sono equiparati a quegli emigranti, che hanno acquistato il biglietto in Italia. E a tal proposito si è anche pronunziata la Suprema Corte di Cassazione di Roma.

Nei casi in cui il vettore rifiuti l'imbarco ad un emigrante possessore di biglietto antipagato, questi ha diritto di reclamare di persona, o per iscritto all'ispettore di emigrazione del porto di imbarco, e quando il reclamo è accertato esatto l'emigrante ha diritto di ricevere, a spese del vettore vitto e alloggio fino al giorno in cui potrà partire.

Se la partenza non avviene entro i 40 giorni dalla data dell'invio del preavviso al vettore l'ispettore potrà fare imbarcare l'emigrante anche su un piroscafo che non appartenga a vettore, cui è intestato il biglietto antipagato. L'emigrante in questo caso non dovrà pagare nulla di più per nessuno titolo e avrà diritto di ricorrere alla Commissione arbitrale per la liquidazione dei danni da lui sofferti per il ritardo della partenza.

Il Commissariato ha pertanto invitato i vettori a dare precise categoriche istruzioni ai loro rappresentanti e di disporre

a) che su ogni biglietto antipagato venga incollato un avviso contenente il riassunto degli articoli emanati dalla legge sull'emigrazione a tutela dei possessori di tali biglietti;

b) che lo stesso avviso, in grande formato, sia costantemente affisso negli uffici dei vettori, dei loro procuratori e rappresentanti, e nei locali dei piroscafi riservati agli emigranti.

La circolare conchiude con l'invitare le Autorità a dare la massima diffusione alla circolare stessa, poichè com'è noto una rilevante percentuale dei nostri emigranti è formata appunto dai possessori dei biglietti antipagati.

LEGAZIONE DI MONACO DI BAVIERA.

Il marchese Della Torretta, già capo Gabinetto di S.E. di San Giuliano, dopo aver tenuto l'*interim* dell'ambasciata di Pietroburgo, alla quale, come è noto, è stato nominato il march. Carletti, Ministro in Atene, è giunto in Roma ed è stato ricevuto dal Ministro.

Il march. Della Torretta fra pochi giorni ripartirà per assumere il suo posto di Ministro a Monaco di Baviera.

Ministero Tesoro.

LE ENTRATE DELL'ERARIO NEI 9 MESI D'ESERCIZIO

Le entrate principali dello Stato riscosse dal 1° luglio 1912 al 31 marzo 1913, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi i redditi delle privative, le imposte dirette e i proventi delle imposte dei telegrafi e telefoni, ascendono alla somma complessiva di lire 1 miliardo 590 milioni 276 mila.

Paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio finanziario 1911-12, le dette entrate danno per risultante un incremento di lire 113 milioni 351 mila sono in aumento.

Le tasse sugli affari, per lire 657 mila;

Le imposte sui consumi, per lire 73 milioni 837 mila, di cui lire 4 milioni 564 mila dovute agli spiriti, lire 7 milioni 582 mila allo zucchero, e lire 61 milioni 517 mila ai proventi doganali;

I redditi delle privative, per lire 18 milioni 155 mila, di cui lire 11 milioni 164 mila dovute ai tabacchi e lire 1 milione 186 mila ai sali;

L'imposta sui fabbricati, per lire 2 milioni 596 mila;

L'imposta di ricchezza mobile sui redditi inscritti nei ruoli per lire 10 milioni2 97 mila;

I proventi delle poste, dei telegrafi e telefoni, per lire 6 milioni 20 mila.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici:

Favagno (Udine): Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Carcheri (Firenze) Ricevitoria telegr. di 3ª classe

Grumolo delle Abbadesse (Vicenza) Ricev. tel. di 3ª cl.

Guardia Vomano (Teramo) Ricev. fonotelegr. collegata all'ufficio di Notaresco.

Sono state pure attivate le nuove linee telefoniche interurbane: *Cerreto Triponzo: Cerreto-Serravalle-Norcia.*

Informazioni estere

Conflitto balcanico

AD ADRIANOPOLI

(S) **Adrianopoli**, 2. — L'aspetto della cintura dei forti a Sud e Sud-Ovest della città è deplorevole. Nel lo spazio tra la città e i forti, non vi è più un albero; tutto è devastato. La pioggia che è caduta per due giorni ha inzuppato il terreno, il quale è letteralmente crivellato di proiettili di artiglieria; sono state trovate buche di un metro di profondità e di cinque o sei metri di circonferenza.

L'attacco nei settori Ovest e Sud dai quali entrarono i bulgari, fu così violento che non esiste più nulla le casematte sono sventrate; le trincee sono demolite; le strade coperte, che servivano alle comunicazioni fra le batterie sono sprofondate e ingombre; i cannoni sono rovesciati; numerosi cadaveri di turchi e di bulgari sono ancora insepolti.

L'ASSEDIO DI SCUTARI

◆ (S) **Belgrado**, 2. Secondo notizie private da San Giovanni di Medua, le fortificazioni avanzate di Tarabosch sarebbero state conquistate dai montenegrini.

L'attacco generale della fortezza principale avverrebbe durante la giornata di oggi.

A CIATALGIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 2 (*Ufficiale*). Dalla parte di Ciatalgia il nemico ha diretto ieri un cannoneggiamento e, in qualche momento, il fuoco della fanteria sui nostri distacamenti che comprivano ricognizioni. Nessun altro avvenimento si è verificato. La situazione è immutata a Bulair.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2. — Sono stati constatati nella città due casi di colera e due casi sospetti.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 2. — La corte di appello ha emesso la sentenza nel processo intentato per la successione del Re Leopoldo II°.

La corte dichiara infondata le pretese delle Principesse Luisa e Stefania, conferma la sentenza di prima istanza, eccetto per quanto riguarda la fondazione di Niederfullach, che deve essere considerata come inesistente nel Belgio, e condanna ciascuna delle due Principesse rispettivamente alla metà delle spese. Le Principesse domandavano che il valore attribuito alle varie fondazioni di Leopoldo II° fosse compreso nella massa dei beni ereditari in quanto esso sorpassa la quota disponibile.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il postale *Tevere* proveniente dall'Italia, è partito l'1 da Massaua diretto ad Aden, Benadir e Mombasa.

— Il *Capri*, proveniente da Hobe e Kong-Kong, è partito da Singapore per Bombay il 31 marzo.

Italia. — Il postale *S. Paolo* prov. da Santo e Rio de Janeiro, ha proseguito il 31 da Pernambuco diretto a Dacar Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il postale *Principe di Udine* di proveniente da Genova è passato il 30 da Barcellona, diretto a Santos e Buenos Ayres.

Italia. — Il postale *Ancona*, prov. da Filadelfia e New York, ha proseguito il 31 da Gibilterra per Napoli e Genova.

— Il postale *Regina Elena* proveniente da Buenos Aires, è partito il 1 da Rio Janeiro per Dacar, Barcellona e Genoca.

— Il *Verona*, proveniente da Filadelfia, è partito da New York diretto a Napoli e Genova.

— Il *Re Vittorio*, proveniente da Buenos Aires, Montevideo, Santos e Dacar, è partito da Barcellona diretto a Genova.

Italia. — Il postale *Toscana*, proveniente da Buenos Aires, Santos e Dacar, ha proseguito il 1 da Gibilterra per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 2 Aprile 1913

Per la prima volta dopo molto tempo il mercato è stato, oltre che fermo, anche attivo e animato: ciò che è un buon segno, È continuato l'aumento sulla Navigazione sull'Eridania e sul Gas e si va delineando sul Carburo, sulle Kerka, sulle Imprese e sull'Ansaldo.

Rendita 3 ½ % cont. 97.87 ½ a 97.90

Id fine 98.12 ½ a 98.07 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 334 — Banca d'Italia 1441 a 1442 ½ a 1442 — Credito Fondiario 570 — Commerciale 845 a 845 ½ — Credito Italiano 548 — Banco Roma ex L. 7 100 ½ a 100 ¼ — Meridionali 564 — Mediterranee 342 ½ a 344 — Navigazione 433 a 433 ½ a 435 a 434 e ½ — Omnibus 188 — Gas 1156 a 1151 a 1153 a 1158 — Terni 1625 — Ansaldo 280 — Ferriere 126 ½ — Piombino 132 ½ a 132 — Beni Stabili ex L. 3.50 291 — Imprese 118 a 118 ½ — Concimi 155 a 155 ½ a 158 — Eridania 761 a 766 — Rendite Fondiarie ex L. 2.50 97 ¼ — Estrattive 44 — Kerka 445 a 449 — Carburo 723 a 725 — Risanamento 77 ½ Carburo 723 a 725 — Risanamento 77 ½ — Immobiliari 282.

CAMBI — Parigi 102.18 — Londra 25.79 — Berlino 126.10.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 Aprile L. 102.17.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 31 Marzo a tutto il 5 Aprile pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.10.

BORSE ITALIANE — 2 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 85	97 85	97 87½	98 10
Id. fine mese	98 05	98 07½	98 12½	— —
Id. 3½ % (1902)	98 05	97 80	97 77½	98 10
Id. Fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1441 —	1442 —	1441 —	1441 —
» Commerc.	844 50	845 50	845 50	— —
» Cred. Ital.	549 —	549 —	— —	— —
» B. Roma	100 ex	106 75	100 ex	107 25
Mediterranee	342 50	342 50	— —	343 —
Meridionali	564 50	564 —	564 50	564 —
Acc. Terni	1626 —	1630 —	— —	— —
Venete	— —	143 —	— —	— —
Nav. Gen.	433 50	433 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 —	279 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	403 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 —	126 —	125 97½	125 95
» Francia	102 15	102 18½	102 16	102 12
» Londra	25 81	25 80½	25 80	25 79
» Svizzera	101 90	102 02	101 90	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 2 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	87 20 a	86 92	87 40
Italiana 3 ½ %	non quot.	95 75	96 —
turca	86 20	86 45	86 10
spagnuola	93 05	93 05	93 22
russa nuova	— —	100 40	100 35
portoghese	— —	— —	94 —
ungherese	— —	86 75	87 25
Egiziano 3 %	— —	102 20	102 20
Banca di Parigi	— —	— —	1768 —
Banca ottomana	— —	639 —	640 —
Credito fondiario	— —	860 —	— —
Azioni Suez	— —	5560 —	5560 —
Lotti turchi	— —	193 ½	191 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	550 —	550 —
Cambi sull'Italia	— —	— —	97 ½
su Londra	— —	25 25 5	25 25
su Madrid	8 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a) 87 27 — 86 95.

Vienna, 2 aprile	1 corone	2 corone
Cred. aust.	638 25	637 23
Rend. oro	106 60	106 70
Id. carta	83 70	83 75
Ungh. 4 %	82 70	82 80
Id. 3 ½	73 45	73 45
Un. Bank	592 50	591 75
C. Londra	24 16	24 13
Lire ital.	93 95	93 90

Londra, 2 aprile	2 apertura	2 chiusura
Consolid.	74 ½	74 ½
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	82 —	82 —
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	26 ½	26 ½₀

Berlino, 2 aprile	1	2
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 10	65 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 40
Camb. ital.	79 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	6 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2 ore 15,45

Rend. 3 ½	97.83	Raffinerie	367.—	Elba	185.—
Id. fine m.	98.03	Ind. zucc.	305.—	Savona	215.50
B. Italia	1441.—	Eridania	764.—	Carburo	—.—
Commerc.	844.50	Zucc. naz.	163.50	M. A. I.	246.50
Cred. It.	549.—	Id. rom.	88.—	Semol.	318.—
Bancaria	99.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	100.ex	Terni	1627.—	Imprese	118.50
Merid.	564.50	Metallur.	122.—	Ansaldo	279.—
Medit.	343.—	Ferriere	129.—	F. Voltri	241.50
Navigaz.	434.—	Officine	493.50	Italia	73.—
Venete	143.—	Tram	810.—	Marconi	115.—

Acquedotto Pugliese 612.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 2 ore 15,15

Rendita 3½ %	98.07	Raffinerie L. L.	367.50
Banca d'Italia	1441.50	Raffineria Zuccheri	305.—
B. Commerciale	845.—	Molini A. I.	248.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1628.—
Bancaria	99.25	Ansaldo	—.—
Banco Roma	106.75	Elba	194.—
Meridionali	564.—	Savona	215.—
Mediterranee	342.—	Ferriere Italiane	129.—
Venete	142.—	Metalli	121.—
Navigazione	433.50	Carburo	722.—
Eridania	764.—	Edison	624.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2 Marzo, ore 24

Francese 3 %	869.8	Metropolitain	—.—
Exterieur	96.05	Rio Tinto	1964.—
Russo 5 %	105.90	Thomson	—.—
Turco	86.43	De Beers	553.—
Brasil	—.—	Goldfields	71.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione.
—(Senza LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 30. Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa canonica), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 6 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese.* Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pitture*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e musaicisti del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POZZO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 - 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.42 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11.50 - 13.50 - 15.50 - 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13.33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 - 17.33 - 18.3 - 19.1 - 19.33 - 20.3 - 21.1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25. Decade - dal 1 al 10 Marzo 1913

	RETE Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze
Chil. in eserciz.	13.735 (*)	13.460(*)	+275	23	23	—
Medi	13.696	13.440	+253	23	23	—
Viaggiatori	5.353.814 —	5.087.546.12	+ 266.267.88	6.921 —	5.064.04	+ 856.96
Bagagli e cani	266.663 —	261.717.28	+ 4.945.72	366 —	334.05	+ 31.95
Merci G.P.V.A.	1.697.938 —	1.693.911.73	+ 4.026.27	7.204 —	7.162.29	+ 41.71
Merci a P.V.	7.496.191 —	7.222.796.08	+ 273.394.92	7.009 —	6.563.86	+ 445.14
TOTALE	14.814.606 —	14.265.971.21	+ 548.634.79	21.500 —	20.124.24	+ 1.375.76

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO 1912 AL 10 MARZO 1913.

Viaggiatori	144.529.521 —	136.833.292.54	+ 7.696.228.46	159.373 —	151.452.13	+ 7.920.87
Bagagli e cani	6.506.830 —	6.130.346.35	+ 376.483.65	7.506 —	7.165.13	+ 340.87
Merci G.P.V.	43.062.039 —	41.552.647.36	+ 1.509.391.64	99.374 —	94.939.46	+ 4.434.54
Merci a P. V.	190.232.136 —	180.502.957.69	+ 9.729.178.31	176.547 —	168.303.41	+ 8.243.56
Totale	384.330.526 —	365.019.243.94	+ 19.311.282.06	442.800 —	421.860.13	+ 20.939.87

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	1.078.60	1.059.88	+ 18.72
riassuntivo	28.061.52	27.159.17	+ 902.35

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni a.	6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo.
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42